ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governativo in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 2 Novembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4322

COME L'ITALIA FASCISTA CELEBRERA' LA VITTORIA

Il monumento al marinaio italiano

e le vibranti manifestazioni in tutta la Penisola

ROMA, 1

La Vittoria, il giornale dell'Associazione nazionale mutilati pubblica il seguente scritto del Segretario del Partito:

Tempio di glorie marinare

Il 12 Novembre 1918 il comandante capo delle forze navali mobilitate lanciò da Brindisi per le nostre terre e i nostri mari il bollettino della Vittoria navale. Il messaggio diceva:

Tutti gli italiani conoscono i nomi dei singoli eroi e le vittorie fulminee, ma non a tutti è nota l'opera silenziosa, aspra, generosa compiuta in ogni ora, in ogni evento, in ogni forma, quando solamente un'assoluta dedizione al dovere poteva superare la disparità delle condizioni e la durezza degli ostacoli. Sappia oggi la Patria di quanti sforzi ed eroismi dei suoi marinai è fatta questa sua immensa vittoria... Come più non esiste l'Esercito così la flotta imperiale non esiste più.

Dopo quindici anni dalla combattuta vittoria, sull'inizio del XII Anno della Rivoluzione, che ha riconsacrato nel cuore degl'italiani la Guerra e la Vittoria, sorge in Brindisi, dove il DUCE volle, il monumento alla memoria e alla gloria del marinaio italiano. Tra le colonne terminali della Via Appia e il porto da cui salparono le navi di Cesare per il dominio di Roma esso si eleva dal gran cuore e della ferrea volontà di potenza di tutto il popolo italiano; interprete ed esecutrice paziente fedelissima la Lega Navale italiana. Alle generazioni che verranno, il monumento testimonierà quanto l'Italia ebbe piena consapevolezza e sentì immenso orgoglio del sacrificio eroico e con silenziosa abnegazione tributò in dono alla Patria i suoi soldati della terra e del mare e quale certezza essa ha nella luce del loro esempio.

Nel sacrario del monumento splendono incisi a lettere d'oro, i nomi dei che settemila marinai d'Italia che dal 1860 ad oggi, sul mare e sui continenti hanno trovato morte gloriosa nell'adempimento del loro dovere. Esso è il tempio delle nostre glorie marinare e noi guarderemo al monumento ed al timone di una poderosa nave pronta a salpare per le fortune che il destino le serba».

Il gigantesco timone

L'imponente costruzione, che sorge di rimpetto del mare è alta 52 metri e figura un timone di nave fra due bastioni. Sul dorso del timone è inquadrata la lapide la cui iscrizione esalta la devozione dell'Italia tutta alla memoria dei soldati di mare: «Gloria ai marinai della nuova Italia che affrontarono audaci la morte perchè la Patria risorgendo si affermasse antica vincitrice sui mari — il 4 novembre 1933 dell'E. F. XII — regnando Vittorio Emanuele III; DUCE Benito Mussolini».

Alla base è la cripta con nell'interno la Madonna del Mare, che è la figura nella cui venerazione hanno sempre trovato conforto e forza i marinai. L'interno della cripta è un'ampia raggiera parabolica ai cui lati sono situate otto nicchie. Il pavimento è di marmo nero, come pure di marmo nero sono le grandi lastre recanti incisi i nomi dei marinai della Marina da guerra e della Marina mercantile caduti dal 1860 ad oggi. Queste lastre di marmo sono situate nelle nicchie su un piano al quale si accede con tre gradini e al di sopra di esse sono state scolpite in alto rilievo grandi corone di lauro.

Nell'interno del grande timone è stata costruita la scala di forma elicoidale alla quale si accede dal piazzale superiore e che giunge fino alla prima terrazza e al cosidetto «dente del timone», situato a metri 43.15 di altezza. Da questo punto la scala prosegue poi fino alla terrazza superiore dalla quale si ammira un panorama veramente meraviglioso. Nella parte frontale i traversi di collegamento determinano una gabbia in cui si potrà trovar posto un ascensore che dal piazzale superiore trasporti i visitatori alla prima terrazza.

Il comunicato della Lega Navale

In occasione della celebrazione la presidenza della Lega Navale comunica:

«L'organizzazione della cerimonia inaugurale del monumento al Marinaio d'Italia, che avrà luogo a Brindisi nel quindicesimo anniversario della Vittoria, alla augusta presenza di S. M. il Re è ormai completata in ogni suo particolare. L'avvenimento, che riveste carattere nazionale, sarà tutto degno delle più alte ragioni ideali che l'hanno ispirato.

La presidenza della Lega Navale rileva con vivo compiacimento il fervore con cui dirigenti e soci hanno risposto al suo appello ed è ben lieta di constatare in una circostanza di così largo significato, la compattezza di spirito e di fede dell'ente tutto, ancora una volta fedele ai motivi tipicamente fascisti che guidano la sua azione nell'interesse del paese. Si ricorda a coloro che hanno assicurato il loro intervento alla cerimonia di attenersi alle norme comunicate dalla presidenza per successive circolari allo scopo di evitare difficoltà negli attempi alle stazioni ferroviarie. Per la concessione del ribasso del 70 per cento e durante la giornata inaugurale, per quanto riguarda i servizi logistici, sia per ciò che concerne l'ammassamento dei cortei e per l'intervento al rapporto che S. E. Starace, Segretario del Partito e commissario straordinario dell'ente terrà ai dirigenti e soci della Lega Navale a bordo della «Stella d'Italia», Si rammenta per ogni evenienza che a Brindisi, presso la stazione ferroviaria, funzionerà un apposito ufficio informazioni della Lega Navale.

Ore 9.30: adunata dei dirigenti e soci della Lega Navale convenuti in Brindisi nella località convenuta.

Ore 10.30-11.30: Svolgimento della cerimonia inaugurale. A) Benedizione impartita da S. E. mons. Giordano, già cappellano della R. Marina, che dirà anche brevi parole. B) Brevissimo discorso del Podestà di Brindisi. C) Breve discorso di S. E. Starace che, in qualità di commissario della Lega Navale, effettuerà la consegna del monumento al Ministro della Guerra. D) Discorso ufficiale di S. E. Sirianni. E) Esecuzione dell'Inno di apoteosi al Marinaio, composto dal maestro Amilcare Zanella e diretto dall'autore. Agirà un complesso corale ed il complesso bandistico della R. Marina. F) Visita alla cripta e al monumento da parte di S. M. e delle alte autorità.

Ore 12: Ritorno di S. M. al treno reale per la colazione. Formazione del corteo. Colazione offerta dal Ministro della Marina a bordo dell'«Helouan» ai Principi Reali ed alle altre autorità. Grandi sfilate alla presenza di S. M. il Re che assisterà da apposito palco eretto in piazza Vittorio. La bandiera della Lega Navale, accompagnata dai dirigenti della sede centrale, dopo avere sfilato al cospetto di S. M. il Re lascierà il corteo e verrà a collocarsi presso i dirigenti stessi presso il palco reale per tutto lo sfilamento.

Ore 17: Rapporto di S. E. Starace, Segretario del Partito e commissario straordinario della Lega Navale a bordo dello «Stella d'Italia» dei dirigenti e soci della Lega Navale.»

Due date, un significato solo

Il XV annuale della Vittoria sarà solennemente celebrato in tutta Italia in perfetta unità di spiriti, così come il 28 Ottobre scorso è stato celebrato l'XI Annuale della Marcia su Roma. Le due date non rappresentano infatti che due episodi gloriosi della stessa Rivoluzione che ha sollevato il popolo italiano a protagonista della storia mondiale. Per questo la ricorrenza del 28 Ottobre ha visto affratellati nella stessa passione e nella medesima esaltazione gli eroi della guerra e gli uomini della vigilia rivoluzionaria e il 4 Novembre vedrà ancora una volta riuniti i Combattenti e le Camicie Nere, i Mutilati e le giovani reclute dell'Opera Balilla.

Tutto il popolo italiano, che ha fatto la guerra e che inquadrato nelle organizzazioni del Regime, darà una nuova prova della sua compattezza, del suo entusiasmo e della sua fede nel DUCE e nell'avvenire della Rivoluzione fascista.

Nel giorno della Vittoria entreranno a far parte dell'Associazione nazionale combattenti, in un ruolo speciale, tutti i militari in attività di servizio delle forze armate che risultino avere partecipato alla guerra. Tale inserimento ha carattere di semplice adesione spirituale, così come è imposto dalle esigenze strutturali e disciplinari dell'Esercito ed esclude la partecipazione attiva alla vita associativa.

Il primo atto della giornata sarà dedicato ai Caduti. Al mattino, nei capoluoghi di Provincia, saranno celebrate in loro suffragio funzioni religiose, dopo di che le forze organizzate del Regime e il popolo si recheranno in corteo a rendere omaggio ai monumenti che ricordano i Caduti. I Segretari federali, insieme con i componenti il Direttorio federale e il Direttorio del Fascio di combattimento del capoluogo, porteranno il saluto delle Camicie Nere al comandante militare più elevato in grado.

La guardia d'onore ai Caduti

Il Capo del Governo, come è noto, ha stabilito che dal prossimo 4 Novembre in poi una delle manifestazioni per la celebrazione della Vittoria sia costituita dalla guardia d'onore ai monumenti ai Caduti. La guardia sarà formata da ex Combattenti e da componenti delle organizzazioni giovanili, maschili e femminili del Fascismo. La durata della guardia d'onore andrà dalle 8 del mattino al tramonto. La cerimonia si svolgerà in tutti i Comuni d'Italia con particolare solennità.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che sia tenuta nelle scuole medie una solenne unica cerimonia commemorativa della Marcia su Roma e della Vittoria.

Un messaggio del Ministro della Marina

ROMA, 1

Il Ministro della Marina ha dettato il seguente messaggio per l'inaugurazione del monumento al Marinaio:

«Il monumento che, con fermo proposito, la Lega Navale Italiana vuole erigere a Brindisi al Marinaio italiano, rende perenne la memoria dei valorosi morti del mare e ricorda alle generazioni che verranno il posto che il mare ebbe sempre nella nostra storia. E' quindi segno doppiamente sacro, perchè onora un passato ed è auspicio per l'avvenire.

Solenni cerimonie italo-austriache in memoria dei Caduti in guerra

VIENNA, 1

Stamane nel cimitero centrale di Vienna, nel reparto che custodisce le salme di 450 soldati italiani morti in prigionia, è stata celebrata una messa funebre L'addetto militare col. Fabbri ha ricordato con elevate parole il sacrificio oscuro dei soldati ivi sepolti. Era presente al rito in muto raccoglimento una grande folla. Con il Ministro d'Italia Preziosi assistevano tutto il personale della Legazione e del Consolato generale ed il Segretario del Fascio. Reparti di Giovani Fascisti ed Avanguardisti in uniforme rendevano gli onori.

INNSBRUCK, 1

Al cimitero militare italiano, ove riposano seicento soldati del R. Esercito, ha avuto luogo stamane una solenne cerimonia commemorativa alla presenza delle autorità civili e militari austriache, dei consoli esteri, di numerose rappresentanze e dell'intera colonia italiana. Le autorità austriache hanno deposto corone sulle tombe dei soldati italiani. Il r. console generale Sinimbeni ha ringraziato esaltando il nobile sacrificio dei morti per la Patria, ricordando come l'Italia circondi di cure e di rispetto le tombe austriache nei cimiteri italiani. E' seguita una cerimonia analoga al cimitero austriaco, ove il r. console generale ha deposto corone rendendo omaggio al valore dei soldati austriaci.

La benedizione della tomba del Milite Ignoto

ROMA, 1

Nel pomeriggio al Vittoriano si è svolta la cerimonia della benedizione della tomba del Milite Ignoto. Il parroco di S. Marco accompagnato dal clero della chiesa si è recato processionalmente all'Altare della Patria e, dopo aver recitato le preghiere di rito, ha impartito alla tomba sacra la benedizione solenne La cerimonia si è svolta davanti a una gran folla di popolo.

Un'enorme folla di cittadini ha per tutta la giornata di oggi affluito al cimitero del Verano. Nella mattinata il Governatore di Roma ha deposto una corona di fiori sui monumenti dei vigili al fuoco, dei marinai del «Veniero», sulla tomba di Armando Casalini, nella Cappella dei Martiri fascisti, sul monumento dei Caduti in guerra, al campo degli Invalidi di guerra e sulla tomba dei Martiri fascisti Duilio Guardabasso e Alfonso Arena.

La radio rurale

L'on. Marescalchi insedia il Comitato

ROMA, 1

S. E. Marescalchi, Sottosegretario all'Agricoltura, ha insediato il Comitato per i programmi agricoli dell'Ente radio rurale. Alla riunione hanno partecipato il direttore generale dell'agricoltura, gli ispettori agrari di Milano, Torino, Caserta, Venezia, Firenze, Roma, Palermo, il presidente, il direttore dell'Ente rario rurale, il direttore dell'E.I.A.R., i rappresentanti delle Confederazioni nazionali degli agricoltori, dei Sindacati fascisti dell'agricoltura e dell'Ente per l'elettrificazione rurale. Il presidente dell'ente ha ringraziato S. E. Marescalchi per essere egli stato uno dei primi autorevoli sostenitori dell'iniziativa radiorurale. Dopo di che il Sottosegretario ha insistito sulla necessità di ricorrere all'impiego sistematico e disciplinato della radiofonia nel settore rurale, esaltandone le attitudini di educazione e di collegatrice e dovrebbe fare di essa, secondo le aspettative del Governo un valido strumento della battaglia agricola. Egli ha concluso affermando che la consegna del DUCE per l'anno XII, il primato italiano, dovrà ad ogni costo essere realizzato anche nel campo della radiorurale, della quale all'estero sono state già ottenute importantissime affermazioni.

Il Comitato, dopo aver appreso con compiacimento del presidente dell'Ente radio rurale quanto è stato deciso ed attuato in merito agli speciali apparecchi radioriceventi è passato all'esame dell'attività da svolgere accogliendo al riguardo le proposte del direttore generale dell'agricoltura prof. Mariani. Sono state quindi discusse le più importanti questioni relative all'impostazione e allo svolgimento dei radioprogrammi agricoli e si è disposta la immediata costituzione di comitati di esperti in ogni città sede di stazione radiofonica. Questi comitati, cui sarà devoluto il compito di predisporre i vari programmi con rigoroso riferimento allo culture regionali e secondo le direttive del Comitato centrale, saranno rispettivamente presiedute dagli ispettori agrari locali.

La trasmissione dell'«ora dell'agricoltura» avrà luogo inizialmente la domenica e si comporrà di più parti opportunamente alternate, una di cultura tecnica, un'altra di informazione e di educazione generica, l'ultima essenzialmente dilettevole.

Al termine della seduta S. E. Marescalchi ha confermato la sua certezza nel pieno conseguimento degli alti fini nazionali che il DUCE ha assegnato all'Ente radio rurale elogiando, a nome del Ministro Acerbo, quanti sapranno adeguare la loro opera all'entità dei risultati che il Governo attende.

S. E. Ricci inaugura a Belluno la Casa del Balilla

BELLUNO, 1

E' qui giunto stamane il Sottosegretario all'Educazione fisica e giovanile on. Ricci, ricevuto da tutte le autorità e dai presidenti dei Comitati dell'O. N. B. del Veneto. Dopo aver passato in rivista le forze giovanili egli ha inaugurato la grande e moderna Casa del Balilla che comprende una stele dedicata ai Caduti in guerra e che è stata benedetta dal Vescovo di Belluno e Feltre Mons. Cattarossi, il quale ha pronunciato un elevato discorso inneggiante al Duce e alla Patria. Tutta la popolazione assisteva alla significativa manifestazione che si è chiusa tra grandi alalà al Capo del Governo.

Il successo della Mostra della Moda

Un telegramma al DUCE

TORINO, 1

Con un lusinghiero bilancio in costante progresso sulle corrispondenti giornate della prima sessione, il presidente dell'Ente autonomo per la Mostra permanente della Moda ha inviato nella giornata di chiusura a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

A S. E. il Cav. Benito Mussolini, Capo del Governo, Roma. Chiudendosi oggi la seconda sessione della Mostra nazionale della Moda esprimo a V. E. sentimenti riconoscenza espositori di ogni categoria, che hanno tratto dalla riuscita manifestazione nuovo motivo a operare nei limiti e nell'armonia dello Stato corporativo per il conseguimento delle finalità assegnate all'ente. Riservandomi di sottoporre tra breve all'E. V. i dati precisi riguardanti la seconda Mostra porgo mio fascistico devoto omaggio. Revel, presidente Ente autonomo Mostra Moda.»

I Principi di Piemonte a Racconigi

RACCONIGI, 1

Ieri notte è giunta in automobile al castello di Racconigi S. A. R. la Principessa di Piemonte. Questa sera, alle 21, pure in automobile, proveniente da Torino, è giunto S. A. R. il Principe Umberto.

Cordialità italo-sovietiche a Napoli

Un ricevimento offerto dall'Amb. Potemkine

NAPOLI, 1

Stamane l'Ambasciatore dell'URSS, le personalità del seguito e gli ufficiali dello stato maggiore della divisione navale russa, accompagnati dalle autorità cittadine e da ufficiali della Marina italiana, si sono recati col cacciatorpediniere «Saetta» in gita a Capri. Ad un vermut d'onore offerto dal Podestà dell'isola è seguita una colazione data da S. E. il Commissario straordinario del Comune di Napoli.

Con torpedoni e treni i sottufficiali e marinai sovietici si sono recati in gita al Vesuvio e a Pompei, accompagnati da sottufficiali della Marina italiana. Gli ufficiali russi hanno anche visitato il silurificio italiano e i cantieri napoletani.

Questa sera l'Ambasciatore russo Potemkine e l'Ammiraglio Rall comandante della divisione navale russa hanno offerto alle autorità ed alle più elette personalità cittadine un brillante ricevimento all'Hotel Excelsior. Al ricevimento è intervenuto l'Ambasciatore di Turchia presso il Quirinale S. E. Hussein Vassiv, che in forma ufficiale si è recato anche a bordo della nave ammiraglia della divisione russa. Alla Casa del soldato ed al Circolo dei sottufficiali ha avuto luogo un ricevimento in onore dei marinai russi.

L'attività assistenziale del Partito per l'anno XII

Inizio dal 6 novembre - Perfezionamento e sviluppi della poderosa organizzazione - L'opera disinteressata di 60.000 camerati

ROMA, 1

Col 6 novembre tutta la vasta organizzazione assistenziale promossa dal Duce inizia la sua intensa attività. Novantadue Enti Opere Assistenziali a carattere provinciale coordinano e regolano l'attività di oltre settemila comitati comunali. Complessivamente sessantamila camerati, dirigenti le organizzazioni locali del Partito, dànno la loro opera disinteressata e appassionata per realizzare, secondo il comandamento del Duce, il clima fascista della fraternità solidale di tutti gli italiani.

I compiti

Compiti vasti e molteplici quelli affidati all'Ente Opere Assistenziali che riguardano:

a) La preparazione e l'organizzazione dell'assistenza;

b) l'istituzione, la gestione e la sorveglianza delle colonie;

c) l'assistenza delle operaie addette alla monda del riso;

d) raccolta e gestione dei fondi necessari.

L'Ente Opere Assistenziali è diretto da un comitato provinciale di nove membri e da membri aggiunti e da esso comitato dipendono i comitati comunali composti di sei membri. Interessante è conoscere come l'Ente Assistenziale praticamente funzioni.

Le famiglie assistite devono essere fornite del libretto di assistenza. L'assistenza si svolge, com'è noto, prevalentemente in natura mediante buoni. Perchè l'assistenza si svolga nel miglior modo e in collaborazione con le organizzazioni del Regime, il presidente chiamerà a far parte del Comitato comunale, quali membri aggiunti, una rappresentanza dei Sindacati fascisti dell'industria ed un ufficiale della Milizia. I comitati comunali provvederanno alla scelta di persone capaci di tenere la perfetta amministrazione dell'ente. I membri dei comitati comunali risponderanno personalmente della regolarità della gestione.

Lavoro agli operai

L'assistenza si effettua in linea generale con la distribuzione di viveri già confezionati o di buoni per generi alimentari. Nei Comuni dove la disoccupazione non esiste, oppure è minima, e i fondi raccolti sono superiori ai bisogni locali, l'eccedenza verrà messa a disposizione del Comitato provinciale. Ogni richiesta di aiuto dovrà essere diligentemente vagliata.

Secondo disposizioni del Partito, i presidenti dei comitati comunali Ente Opere Assistenziali, nei piccoli Comuni rurali potranno cooperare al finanziamento di opere pubbliche provvedendo così lavoro agli operai disoccupati. Ogni lavoro che richieda l'intervento dell'Ente dovrà avere l'autorizzazione della Federazione Fascista per il necessario coordinamento con le associazioni sindacali, onde sia possibile ottenere il massimo risultato.

Sui risultati dell'esperienza degli scorsi anni, anche quest'anno funzioneranno con sempre maggiore intensità le cucine economiche, a preferenza nei maggiori centri urbani e ricoveri per bambini saranno fatti funzionare dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia. L'assistenza medica, vigilata e diretta dal medico provinciale e dagli ufficiali sanitari dei Comuni, è stata ovunque organicamente predisposto e così pure nelle zone più fredde già si è provveduto, a mezzo dei Fasci Femminili, alla confezione d'indumenti per grandi e piccini.

Intensa propaganda nelle scuole di Roma

svolta dall'Istituto superiore di odontoiatria

ROMA, 1

L'Istituto superiore d'odontoiatria «George Eastman» ha iniziato un'attiva propaganda presso le scuole di Roma per diffondere presso gli insegnanti e famiglie di alunni la coscienza più viva dell'importanza fondamentale che per l'igiene e la salute del fanciullo ha l'assistenza preventiva e curativa nel campo odontoiatrico. Il numero complessivo degli insegnanti delle varie scuole di Roma — elementari, medie e professionali — è di oltre 3000 ed essi hanno aderito con vivo interesse all'invito rivolto dall'Istituto di frequentare un corso di conferenze che, sul tema accennato, va svolgendo il direttore dell'Istituto stesso on. prof. Amedeo Perna.

Le prime due conferenze tenutesi nei giorni scorsi sono state destinate ai maestri elementari: quella di oggi si è rivolta principalmente ai professori delle scuole medie e professionali. Il prof. Perna ha rilevato il dovere che hanno gli insegnanti di fare opera di persuasione presso le famiglie dei loro allievi perchè esse acquistino la chiara consapevolezza delle ragioni mediche e sociali le quali consigliano di estendere il più ampiamente possibile a favore dei ragazzi la prevenzione e la cura delle malattie dentarie, prevenzioni e cure necessarie anche per la stretta dipendenza che esiste fra malattie dentarie e altre forme morbose, alcune delle quali gravissime dell'organismo umano. L'on. Perna ha concluso tra le vibranti dimostrazioni del pubblico intervenuto elevando il pensiero al DUCE a cui l'Italia deve un complesso così vasto e magnifico di opere assistenziali dirette tutte al maggiore potenziamento della razza.

Assisteva alla conferenza il prof. Burkart fiduciario del donatore dell'Istituto «George Eastman», il quale ha voluto dichiarare che questo Istituto è il più perfetto di tutti quelli esistenti, sia per la completa attrezzatura di cui è dotato, sia per la sapienza del funzionamento tecnico e l'efficacia dell'opera che esso svolge a favore del popolo, effetto questo — egli ha concluso — dell'altissimo spirito di solidarietà sociale che il Fascismo ha diffuso in Italia sotto l'impulso mirabile della volontà del suo grande Capo.

Nuovo tronco della strada del Brennero

inaugurato tra vibranti manifestazioni

BOLZANO, 1

S. E. il Prefetto Mastromattei, il Segretario federale e altre autorità si sono recati oggi ad inaugurare le opere pubbliche dell'anno XI a Chiusa d'Isarco e in Valle Aurina. A Chiusa è stata inaugurata l'opera più notevole e cioè il nuovo tronco della strada nazionale del Brennero tracciato a monte dell'abitato che, attuato e progettato dall'Azienda autonoma statale della strada, è costato due milioni. In Valle Aurina sono state inaugurate importanti opere di imbrigliamento dei torrenti che per le ultime alluvioni avevano abbandonato il loro letto invadendo il fondo valle.

La presenza del Capo della Provincia, che è stato fatto segno al caloroso omaggio delle popolazioni, ha dato luogo a vibranti manifestazioni di riconoscenza per il Regime e di devozione per il DUCE. Il Prefetto con il Comandante la Divisione militare del Brennero e con le autorità si è recato ai limiti della Patria a deporre fiori sul cippo di confine del Brennero.

Il Papa assiste alla cerimonia

per la canonizzazione della beata De Marillac

ROMA, 1

Stamane nell'aula del concistoro si è data lettura del decreto che approva i miracoli proposti per la canonizzazione della beata De Marillac, fondatrice delle Figlie della Carità. Alla solenne cerimonia assisteva il Pontefice. Erano presenti anche i Cardinali Laurenti e Verdi, il Padre generale dei preti della missione, la Madre generale delle Figlie della Carità con un'imponente gruppo di suore e numerosissimi prelati tra cui mons. Borgoncini Duca.

Dopo la lettura del decreto il generale e sacerdote della missione ha rivolto al Pontefice un indirizzo di devozione, esprimendo la letizia dei figli di S. Vincenzo de' Paoli per l'odierna cerimonia. Il Papa ha pronunciato un discorso mettendo in evidenza le virtù della beata che dette la sua vita in opere di carità nei più svariati campi, tra i poveri e i ricchi, i malati, i reclusi e i feriti. Ha poi ricordato lo sviluppo meraviglioso della Congregazione delle Figlie della Carità che oggi hanno raggiunto il numero di 40.000 con 4000 case sparse in tutto il mondo. Da ultimo il Papa ha impartito l'apostolica benedizione.

Verso una crisi politica a Malta?

La lotta per la lingua italiana

LONDRA, 1

A giudicare dal tono di alcune odierne corrispondenze inglesi da Malta, una crisi politica sarebbe imminente in quell'isola. Il Governo nazionale presieduto da Sir Ugo Mifsud darebbe le dimissioni e i collegi elettorali verrebbero convocati al più presto.

Da vari sintomi ci sarebbe ragione di credere che le odierne notizie da Malta abbiano qualche fondamento di verità. Infatti il Governatore e comandante in capo di Malta, Sir Campbell, ha avuto ieri una riunione con il Consiglio esecutivo per discutere sulla situazione generale dell'isola particolarmente in relazione al problema dell'educazione nazionale e dell'insegnamento, che da qualche tempo si può dire tiene in fermento tutta la popolazione. Un altro sintomo è la partenza precipitata da Londra dell'ex Primo Ministro Lord Strickland, il quale sarebbe stato chiamato dai suoi amici di Malta per coordinare le file del partito costituzionalista, in vista di prossime elezioni generali.

Si dice che la riunione di ieri tra il Governatore Campbell e i Ministri sia stata alquanto burrascosa e che il rappresentante di S. M. avrebbe fatto chiaramente capire a Sir Mifsud che le dimissioni del Governo sarebbero state accettabili. Il Ministri non si sarebbero però dati per intesi e avrebbero ignorato il suggerimento del Governatore. Il Ministro Mifsud sarebbe accusato di non fare una politica che vada a garbo al Governatore e quindi di aver violato alcune norme costituzionali che sarebbero di competenza esclusiva dell'autorità imperiale e che come tali si sottrarrebbero al controllo del Governo. In altre parole il Governo non avrebbe fatto del suo meglio per far osservare regolarmente le ordinanze che sono state emanate recentemente dal Governatore in riguardo soprattutto all'insegnamento della lingua italiana.

Le recenti ordinanze del Generale Campbell vietano la professione dell'insegnamento e l'esercizio di altre professioni libere da parte degli stranieri, se non dietro speciale autorizzazione delle autorità imperiali. L'ultima ordinanza della settimana scorsa proibiva comizi pubblici e dimostrazioni per un mese. In breve, si mira a soffocare la lingua italiana nell'isola. Le ordinanze hanno dato luogo ad aspre controversie e da un mese a questa parte la popolazione dell'isola è in agitazione.

Risentite repliche tedesche

alle dichiarazioni di Benes

BERLINO, 1

La stampa tedesca si scaglia contro Benes in risposta al discorso che questi ha tenuto davanti alla Commissione della Camera cecoslovacca. Il *Berliner Tagblatt* rileva il carattere e lo spirito assolutamente «piccolintesista» del discorso e dichiara:

«Mentre tutte le Potenze hanno evitato di aggravare la crisi politica internazionale in un momento difficile come questo, con delle enunciazioni di principio, il Ministro degli Esteri cecoslovacco ha voluto fare il contrario. Non è la prima volta che egli versa sul fuoco della sua oratoria nuovo petrolio. Benes porta in gran parte la responsabilità dello stato triste in cui politicamente si trova l'Europa in questo momento.

Il *Tagblatt* controbatte l'affermazione fatta da Benes che la Germania rigettò tutte le proposte di disarmo all'unico scopo di ottenere un effettivo conguaglio degli armamenti.

«Veramente? si domanda il foglio berlinese. Ma il popolo tedesco è per fortuna abbastanza orientato da accorgersi che Benes su questo punto erra grossolanamente. Che interesse spinge Benes ad affermare questa falsità? Quale utile egli se ne propone?»

Così pure non sembra al *Tagblatt* che possa essere verosimile quanto Benes ha affermato che la Germania, proseguendo con gli attuali suoi metodi, finirà con l'urtare contro la resistenza di tutta l'Europa. E' possibile che da qualche parte, ufficiale od ufficiosa germanica, sarà risposto a Benes. La *Vossische Zeitung* ha l'impressione che Benes abbia voluto parlare troppo per non dire alla fine nulla di concreto. Nel discorso non si trova nessun accenno alla politica futura della Cecoslovacchia. Benes sarebbe stato riservato pur pensando che anche alla Piccola Intesa spetta di far conoscere la propria opinione; però Benes giudicherebbe che non deve essere essa la prima a parlare. Piuttosto feroce è il *Tag* quando scrive:

«Le dichiarazioni di Benes sono tipiche dell'orizzonte politico reazionario formatosi tra i piccoli Stati favoriti dal trattato di Versailles. Esse rivelano però nello stesso tempo come colà si sia interessati ad una paralisi tedesca. I signori finiranno con l'imparare; finiranno col dovere abbandonare le minacce mascherate da enunciazioni pacifiste in stile avvocatesco e le solite accuse pronunciate in un fiato solo insieme ad ipocrite offerte ed assicurazioni di amicizia; se non vorranno farci ridere».

La Germania e gli allarmi di Litvinoff

LONDRA, 1

Il corrispondente da Parigi del *Manchester Guardian*, riportando la notizia dell'arrivo di Litvinoff, scrive che nelle sue conversazioni con Paul-Boncour egli avrebbe manifestato la sua preoccupazione per l'atteggiamento della Germania, non dimostrandosi completamente rassicurato dai discorsi pacifisti di Hitler e dalla dichiarazione di Rosemberg che la Germania desidera vivere in pace con la Russia.

L'imbarco del Ministro sovietico per l'America

CHERBOURG, 1

Litvinoff si è imbarcato oggi nel pomeriggio sul transatlantico «Berengaria» diretto agli Stati Uniti. *(United Press).*

Il dibattito sul disarmo ai Comuni

fissato per mercoledì

LONDRA, 1

I giornali informano che il dibattito sul disarmo alla Camera dei Comuni è stato definitivamente fissato per mercoledì 7 novembre. Aggiungono che Simon aprirà la discussione con una esposizione degli avvenimenti dall'estate scorsa e prevedono che Baldwin pronuncierà un importante discorso, diretto in speciale modo a controbattere la campagna laburista, nella quale il Governo di MacDonald viene accusato di non avere svolto un'azione sufficientemente energica e sincera a favore del disarmo. In vista delle critiche che vengono mosse al trattato di Locarno, aggiunge il *Times*, è molto probabile che solo Austin Chamberlain prenderà parte al dibattito.

Congetture sulla partenza di Davis

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* mette in rilievo che l'improvvisa decisione di Davis di partire per l'America è da considerarsi significativa inquantochè, fino qualche giorno fa, egli ha insistito per anticipare la data della convocazione del Bureau. E' naturale che, in vista della situazione determinata dal ritiro della Germania, Davis cerchi nuove istruzioni dal suo Governo. Ma vi è qualche cosa di più che il semplice desiderio di nuove istruzioni nell'improvvisa partenza di Davis. Gli ambienti diplomatici europei, scrive il giornale, sono preoccupati dalle notizie da Washington secondo le quali, quando la Conferenza del disarmo riprenderà i suoi lavori, l'America lascierà che gli Stati d'Europa procedano alla delimitazione dei loro armamenti, ma dichiarerà di non essere in condizioni di fare altrettanto, in vista della incerta situazione del Pacifico. In altri termini, le preoccupazioni dell'America per l'Estremo Oriente minacciano di paralizzarne l'influenza nel mondo occidentale. Il *Times* dichiara che la partenza di Davis non deve essere interpretata come un abbandono dell'attiva partecipazione americana nei lavori della Conferenza. Il corrispondente della *Morning Post* scrive che Davis è stato amaramente deluso dalle opposizioni delle grandi Potenze.

In un articolo editoriale dal titolo «La via della pace», il *Times* scrive: «La chiave della politica britannica in Europa, al destino della quale il benessere dell'Inghilterra è inseparabilmente legato, deve trovarsi nella eliminazione dei due assurdi estremi: non può esservi cioè, nè deve esservi, un intervento in misura maggiore di quella richiesta da una collaborazione costruttiva alla causa della pace. Questa linea di mezzo è l'unica efficace per assicurare la pace nostra e degli altri, ed i veri guerrafondai non sono i rappresentanti del Governo nazionale, ma quelli che, per un motivo o per l'altro, cercano di attaccare la politica del Governo per indebolirne l'influenza».

La campagna per il riarmo

La *Morning Post* deplora che le recenti elezioni di Fulham abbiano dimostrato una tendenza al panico del tutto ingiustificata e riafferma il dovere della Granbretagna di fare onore al trattato di Locarno. Tuttavia, continua il giornale riprendendo la campagna per l'aumento delle forze armate, noi abbiamo disarmato a tal punto da rendere rischiosa l'osservanza degli impegni assunti. Non possiamo nello stesso tempo disarmare al limite del rischio e mantenere fede al trattato di Locarno.

Le lusinghe della Piccola Intesa

e un significativo commento bulgaro

SOFIA, 1

L'organo dell'unione liberale *Bulgarska Nesavissimost*, dopo avere osservato che una grande agitazione diplomatica attorno alla Bulgaria è cominciata dallo scorso agosto con la visita di Herriot e che da parte della Francia e della Piccola Intesa sono state compiute le più forti pressioni sulla Bulgaria onde attirarla nella loro orbita, aggiunge:

«Gli sforzi fatti da tale blocco per accaparrarsi la Bulgaria dimostrano soltanto la rete di interessi gravitanti attorno ad essa. Nessun sentimento sincero ispira dunque la Francia che si nasconde dietro la Piccola Intesa e che si serve della Jugoslavia la quale, presentandosi falsamente animata da sentimenti di amicizia e di comprensione, tenta di fare sostenere alla Bulgaria il ruolo di portavoce degli slavi del sud per una nuova invasione verso l'Egeo.»

Il giornale rileva che, malgrado tali manovre, il Patto a quattro è il solo che avrà prospettive per la risoluzione dei grandi problemi e conclude:

«La Bulgaria non può appoggiarsi che agli Stati che lottano per i suoi stessi principii e soprattutto a quegli Stati che la chiamano a collaborare all'opera di costruzione generale. Chi tenterà di spingere la Bulgaria sulla strada contraria ai suoi interessi si romperà la testa».

Ismet Pascià, Ruscdi Bey e Maximoff

si recheranno a Bucarest

BUCAREST, 1

Martedì prossimo arrivano a Bucarest il Presidente del Consiglio turco Ismet Pascià e il Ministro degli Esteri Ruscdi Bey, nonchè il Ministro degli Esteri di Grecia Maximoff, per restituire la visita che Titulescu ha fatto ad Ankara e poi ad Atene. Non è stato ancora precisato il programma di queste visite.

Le elezioni amministrative in Inghilterra

LONDRA, 1

In 346 Comuni dell'Inghilterra e del Galles hanno avuto luogo oggi le elezioni amministrative per l'annuale costituzione di un terzo dei consiglieri municipali. Soltanto in 17 di questi Comuni i socialisti sono in maggioranza, ma essi sperano di aver oggi migliorato le proprie posizioni contando sull'apatia della massa degli elettori dei partiti moderati e conservatori.

I 346 Comuni dove si è svolta la battaglia elettorale comprendono circa la metà della popolazione totale della Granbretagna, cioè 19 milioni di abitanti, mentre le tasse locali pagate dai contribuenti nei Comuni in questione ammontano annualmente a circa 100 milioni di sterline.

TESTIMONIANZE STRANIERE

La favorevole ripresa dell'economia italiana

nel rapporto dell'addetto commerciale britannico

LONDRA, 1

Il rapporto annuale dell'addetto commerciale presso l'Ambasciata britannica in Roma, che verrà pubblicato domani a cura del Dipartimento del commercio d'oltremare, rileva vari sintomi di favorevole ripresa dell'economia italiana e tra l'altro osserva:

«Vi è stata, negli ultimi anni, una sempre più diffusa e crescente comprensione del fattore psicologico negli affari economici nazionali e internazionali e in pochi Paesi esso fattore ha tanto efficacemente agito quanto in Italia.

Nessuno può ignorare, visitando l'Italia, il sensibile miglioramento compiuto dai servizi pubblici negli ultimi anni e l'estensione dei lavori pubblici in corso di esecuzione. L'ardita esperienza dell'Italia, che ha elaborato una nuova forma di vita nazionale organizzata, sociale ed economica, non è giunta affatto alla sua fase finale. Un progresso notevole è stato compiuto con un coraggio e una decisione degni di ammirazione. I risultati ottenuti e lo scopo finale meritano la più viva attenzione di tutto il mondo. Un popolo grande, intelligente e laborioso ha superato con successo la fase preliminare dell'esperienza, sotto una guida in cui ha piena fiducia ed ha acquisito fiducia in sè stesso e nel proprio avvenire. In questi giorni di dubbi e di apprensioni ciò costituisce un fattore di grandissimo valore nazionale.»

Facendo poi riferimento all'ultimo discorso del Ministro Jung sul bilancio dello Stato, il rapporto rileva che la fiducia nell'avvenire sta alla base dell'attuale ricostruzione economica italiana, che una delle manifestazioni e cause di questa fiducia è la solida posizione della lira, a proposito della quale gli ambienti ufficiali non tralasciano alcuna occasione per confermare inequivocabilmente che l'Italia non ha alcuna intenzione di abbandonare la parità aurea; e che la possibilità di tener fede a tale sano proposito va tra l'altro ascritta alla saggia politica di ostacolare i prestiti all'estero, sia pubblici che privati. L'Italia, al pari delle altre Nazioni ha sofferto e soffre tuttora le conseguenze della crisi economica mondiale; ma il disavanzo della sua bilancia commerciale è in continua e rapida diminuzione e non è lontano il giorno in cui esso sarà completamente eliminato.

Il grandioso bilancio dei lavori pubblici

Ammirati rilievi di un giornale svizzero

GINEVRA, 1

Il giornale *Le Moment* si occupa, in una corrispondenza da Roma, della politica dei lavori pubblici del Fascismo. Dopo aver rammentato la politica simile della Grecia, dell'Egitto e di Roma imperiale, il giornale scrive che il DUCE, di origine artigiana e rurale, figlio di un popolo di costruttori e di contadini, ha voluto che il suo Governo fosse quello della ruralizzazione e dei lavori pubblici. E non è senza ragione che alla vigilia del 28 Ottobre, ha ricevuto una delegazione di 500 contadini e che il Ministro dei Lavori Pubblici gli ha presentato un volume magnifico il quale, nelle sue 800 pagine, nelle sue 600 illustrazioni, dà una sintesi del lavoro fatto in 10 anni.

«Viaggiatori che ritornano dall'Italia — continua il giornale — hanno descritto tutta la loro ammirazione per questo sforzo gigantesco, ma a vedere così riassunto questo sforzo nel volume l'impressione è più forte. L'Italia è ben altrimenti attrezzata che non 12 anni addietro per quanto riguarda strade, ponti, ferrovie, scuole, silos, e quartieri popolari. Per molto tempo i Governi che avevano retto l'Italia in forma patriarcale fino alla Unità avevano lasciato molto da fare, soprattutto nel mezzogiorno e nelle isole. Dal '70 alla guerra qua'che sforzo era stato tentato, ma abbandonato al caso, senza una veduta d'insieme. Il Regime ha portato, qui come altrove, il suo amore dell'autorità e dell'ordine. Una sola volontà e una sola legge hanno presieduto a questi lavori, ai quali è stato dato un impulso veramente prodigioso».

Quanto agli sforzi finanziari il giornale così si esprime:

«Il Regime ha effettivamente speso durante questi primi 10 anni 25 miliardi di lire in lavori pubblici. Questa somma non basta però a dare un'idea esatta dello sforzo finanziario che è occorso per una così gigantesca impresa: essa rappresenta infatti soltanto le somme pagate; il totale delle somme impegnate, vale a dire, di quelle per il cui ammontare i lavori sono stati ordinati, supera i 36 miliardi.

La donna fascista e lo sport

Il libro d'una scrittrice tedesca

BERLINO, 1

La scrittrice tedesca Luisa Diel pubblica un libro dal titolo «Le donne dell'Italia fascista» di cui è conosciuto finora, perchè riportato dai giornali, un capitolo quello sulla donna italiana sportiva. La scrittrice comincia col ricordare il grande trionfo riportato alle Olimpiadi di Los Angeles, dove l'Italia si affermò la seconda Nazione del mondo e la prima d'Europa. La bandiera italiana fu issata 39 volte sulla grande antenna delle Olimpiadi, segno di ripetute incontrastate vittorie. Il merito di tutto ciò, del fervore e del trionfo sportivo italiano, va attribuito — dice la Diel — a Mussolini ed al Fascismo da lui creato e diretto. La Diel ricorda pure la mirabile traversata oceanica della squadra di Balbo ed ascrive anche questo successo invidiato da tutto il mondo al nuovo spirito italiano ed a Mussolini, il primo sportivo d'Italia.

La scrittrice espone quindi quanto è stato fatto in Italia per coltivare lo sport, non soltanto fra i giovani, ma anche in mezzo all'elemento femminile; cita l'Accademia ginnastica femminile di Orvieto come una istituzione esemplare, la prima del genere, e conclude esaltando l'educazione data alle giovani italiane, cui il DUCE chiede di essere sane e forti onde creare figliuoli sani e forti.

Il capo del Fascismo britannico

espone il suo programma

LONDRA, 1

Ieri sera alla Kingsway Hall di Londra sir Oswald Mosley ha tenuto un discorso sul programma del Fascismo britannico, mettendo in rilievo che questo non è un partito ma un antipartito e che, giunto al potere, non ammetterà che alcun interesse delle destre o delle sinistre prevalga sugli interessi sommi della Nazione. Parlando dell'opera del Fascismo nel campo internazionale, Mosley ha dichiarato che l'unico metodo per assicurare la pace nel mondo è il metodo fascista.

«Nessun uomo — egli ha detto — ha lavorato per la pace d'Europa in questi ultimi anni così indefessamente, così sinceramente, così utilmente come Mussolini, creatore del Fascismo. La pace e il disarmo non possono essere basate che su di una intesa fra le maggiori Potenze e su una tempestiva revisione delle clausole più evidentemente odiose o ingiuste dei trattati di pace. La pace non è messa in pericolo dai fascisti, i cui capi hanno personalmente sofferto gli orrori dell'ultima guerra, ma dai socialisti, che dopo avere tentato di pugnalare alle spalle il combattente della guerra europea svolgono oggi una campagna contro la Germania perchè essa ha creduto di internare un certo numero di avversari del regime nazionalsocialista».

Il discorso di Mosley è stato accolto da vivi applausi. Duecento Camicie Nere prestavano servizio d'ordine nella sala, che era gremita.

Conferenze sugli scavi di Ostia

ad Amsterdam e all'Aja

L'AJA, 1

Ad iniziativa della «Dante Alighieri» e della Fondazione archeologica Allard Pierson il prof. Calza dell'Università di Roma ha svolto nelle principali città di Olanda un'interessante e documentato ciclo di conferenze sui recenti scavi di Ostia. Le conferenze, tenute ad Amsterdam nell'aula magna dell'Università e all'Aja presenti l'incaricato di affari Silenzi e le autorità consolari italiane, hanno assunto un particolare significato per il numerosissimo eletto pubblico ed i rappresentanti dei principali enti culturali intervenuti. I giornali dedicano all'argomento larghi resoconti, mettendo in evidenza l'importanza degli scavi compiuti ad Ostia e la assistenza concessa dal Governo fascista per la loro esecuzione.

Il comizio fascista di De Rivera

suscita vasta eco a Madrid

MADRID, 1

La stampa commenta il comizio di carattere fascista indetto da De Rivera con evidente successo e riporta i discorsi che in esso sono stati pronunciati. Gli organi delle destre esaltano la manifestazione, mettendone in rilievo la perfetta riuscita e la profonda ripercussione, giacchè i discorsi diffusi per radio vennero uditi anche in molti centri popolari compresa la stessa Casa del popolo socialista, dove il discorso del figlio dell'antico dittatore, tuttora popolare, ha suscitato animati commenti.

Diritto commerciale e corporativismo

Un concorso per una monografia

ROMA, 1

Il Ministero delle Corporazioni ha bandito un concorso ad un premio di lire 10.000 per una monografia sul tema: «Il sistema delle fonti del diritto commerciale e le sue eventuali riforme in rapporto all'attuale ordinamento corporativo. Sono ammessi al concorso i lavori originali inediti che abbiano carattere rigorosamente scientifico e obbiettivo e di cittadini italiani. I manoscritti, entro il termine del 31 agosto 1935, dovranno pervenire in tre copie dattilografate o stampate al Ministero delle Corporazioni (Direzione generale delle associazioni professionali).

La morte dell'ing. Orlando

MILANO, 1

Questa sera, in uno dei principali cinematografi del centro, è stato colto da improvviso malore il gr. uff. ing. Luigi Orlando, una delle figure più eminenti dell'industria metallurgica nazionale. Il gr. uff. Orlando, dopo i primi soccorsi prodigatigli dai familiari che erano in sua compagnia, fu trasportato all'ospedale dove però un'ora dopo cessava di vivere.

Il gr. uff. Orlando contava 72 anni, essendo nato a Genova nel 1862. Anche attualmente ricopriva numerose e importanti cariche e fra l'altro era presidente della Società Metallurgica Italiana. Era pure vicepresidente dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra. Questa sera stessa la salma è stata trasportata nella sua abitazione di via Leopardi 18, dove il registro esposto in portineria si è rapidamente ricoperto di firme delle maggiori personalità dell'industria e della finanza milanese.

Un libretto di risparmio che ha 87 anni

GENOVA, 1

Ieri mattina, in occasione della IX Giornata del risparmio, in tutte le scuole genovesi ha avuto luogo la «gara del risparmio», mentre alla sede della Cassa di Risparmio ha avuto luogo la consegna dell'attestato di benemerenza alla signora Angela Vassallo, decana dei clienti dell'ente, poichè possiede un libretto di risparmio del 1846, e cioè dall'età di 7 anni, epoca in cui lo ebbe in dono dalla nonna.

Situazione migliorata in Palestina

Lo sciopero cesserebbe domani

LONDRA, 1

La tensione degli animi in Palestina perdura, ma anche oggi la giornata è passata tranquilla sia a Gerusalemme che negli altri centri. Si ha però notizia confermata anche dal Ministero delle Colonie in Londra di dimostrazioni che hanno avuto luogo ad Amman, capitale della Transgiordania, dove l'agitazione degli arabi è dilagata. I dimostranti si sono portati anche davanti al palazzo dell'Emiro Abdullah e hanno commesso alcune violenze, come la distruzione dell'automobile del capo della polizia Peake Pascià. L'Emiro Abdullah, capo di Stato, fratello del defunto Re Feysal e zio di Re Ghazi dell'Irak, ha ricevuto una deputazione di notabilità arabe, che si è resa interprete presso di lui del malcontento degli arabi contro gli ebrei israeliti i quali, non solo invaderebbero la Palestina, ma anche la Transgiordania.

Forse domani, annuale della celebrazione della dichiarazione di Balfour, sarà l'ultima giornata di sciopero. Gli arabi evidentemente hanno voluto prolungare lo sciopero fino a domani in segno di protesta, come fanno tutti gli anni contro la dichiarazione Balfour. Da ieri i giornali arabi non escono per protesta contro la censura istituita dal Governo.

A Gerusalemme i negozi arabi sono tuttora chiusi e sulle insegne esterne di essi, come pure su alcuni edifici arabi, sono issate bandiere nere in segno di lutto. La sorveglianza della polizia, in perfetto assetto di guerra, è attivissima. Le strade sono continuamente percorse da pattuglioni a piedi e a cavallo con ordini rigorosissimi. Dopo il tramonto Gerusalemme assume l'aspetto di una città abbandonata, tanto le strade sono deserte. Per timore di incidenti la popolazione osserva per suo conto un rigoroso coprifuoco.

Forzato intervento di 70 comunisti

a un comizio nazionalsocialista

AMBURGO, 1

A un comizio elettorale del partito nazionalsocialista a Elmshorn hanno presenziato settanta comunisti che si trovano agli arresti preventivi per propaganda sovversiva. I due oratori, il borgomastro di Elmshorn e quello di Altona hanno accennato nei loro discorsi ai «cari ospiti d'onore costretti ad intervenire» e hanno definito i comunisti traditori della patria.

Alla fine del comizio il borgomastro ha revocato nei riguardi dei comunisti il provvedimento del carcere preventivo ed ha lasciato in libertà gli «ospiti».

Il processo contro gli incendiari

BERLINO, 1

All'inizio dell'odierna seduta del processo degli incendiari del Reichstag, il Presidente del Tribunale ha espulso dall'udienza l'imputato Dimitroff per ingiurie pronunciate contro i membri della Corte. E' stato quindi escusso il teste Zimmermann, giornalista, il quale ha dichiarato avere incontrato, alcuni giorni prima dell'incendio del Reichstag, l'imputato Torgler, il quale gli avrebbe parlato dell'imminenza di disordini dai quali sarebbe sorto il trionfo del proletariato.

Un attentato a Vienna

contro la sede del «Fronte patriottico»

VIENNA, 1

Alle 20.45 nel portone della casa n. 8 della Hitzingerchauptstrasse è avvenuta una tremenda esplosione. La polizia immediatamente accorsa ha stabilito che si trattava di un attentato dinamitardo diretto contro la sede del «Fronte patriottico» che si trova al secondo piano della casa stessa. Fortunatamente non si hanno a lamentare danni alle persone. Manca qualsiasi traccia degli autori dell'attentato.

Un discorso di Kemal all'Assemblea nazionale

ANKARA, 1

E' stata inaugurata oggi la terza sessione della quarta Assemblea nazionale, con un discorso del Gazi.

La Francia e il corridoio di Danzica

PARIGI, 1

Accennando alla questione del corridoio di Danzica la *Volonté* si domanda se vi sia un solo francese che, per mantenere tale corridoio, osi pensare che milioni di vite potrebbero essere sacrificate.

La Conferenza internazionale a Londra

per la flora e la fauna dell'Africa

LONDRA, 1

La Conferenza internazionale per la conservazione della flora e della fauna dell'Africa ha approvato vari articoli di una convenzione che ha accettato tra l'altro un emendamento che definisce i parchi come riserve permanenti ed inalienabili, eccetto che da parte dell'autorità legislativa competente. La delegazione francese ha espresso l'intenzione di proporre un emendamento che prevede la creazione di una Commissione permanente internazionale.

Michele di Romania a Belgrado

BELGRADO, 1

E' giunto oggi per una visita ai Reali di Jugoslavia a Belgrado il Principe ereditario Michele di Romania che è stato ricevuto alla stazione dalla Regina.

Ricerche per prevenire la silicosi

TORONTO, 1

Il dott. Banting, lo scopritore dell'insulina, sta ora facendo ricerche sul modo di prevenire la silicosi. Questa sua ultima scoperta verrà messa in pratica fra breve, in una miniera dell'Ontario. Frattanto i lavori di ricerche, che sono però nella fase sperimentale delle prove di gabinetto, provano che il metodo della precipitazione elettrica della polvere per purificare l'aria delle miniere presenta ottime probabilità di riuscita.

NOTIZIE BREVI

Da ieri a Parigi è entrato in vigore il decreto del Prefetto di polizia che vieta l'uso durante la notte dei segnali sonori delle automobili.

Secondo un comunicato paraguayano, vi è stato ieri un nuovo sanguinoso combattimento al Gran Chaco, terminato con la vittoria delle truppe paraguayane. Il comunicato aggiunge che i boliviani avrebbero iniziato una ritirata generale, abbandonando morti, feriti e ingente quantità di materiale da guerra.

La sterlina ha chiuso alla Borsa di New York a 4.60.

Lindbergh ricevuto da Lebrun

Ritorno in volo in America?

PARIGI, 1

Il col. Lindbergh si è recato all'Eliseo dove è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica. Questa sera poi al Ministero dell'Aria ha fatto visita di congedo al Ministro. L'aviatore americano conta di partire dalla base di Mureaux domattina o nel pomeriggio, secondo le condizioni meteorologiche, dirigendosi ad Amsterdam, dove soggiornerà qualche tempo per proseguire poi per la Spagna, donde raggiungerà le Azzorre.

La televisione alla portata di tutti

entro due anni

LONDRA, 1

Il capitano West, uno dei direttori della Baird Television Organization ha detto che gli «spettacoli a casa propria», come egli chiama la televisione, saranno possibili in un prossimo futuro con un funzionamento regolare. Gli appassionati della radio assicurano che la televisione sarà alla portata di ogni casa tra uno o due anni. Le prove di trasmissione televisiva vengono eseguite quasi tutti i giorni.

Una nuova rivolta matura a Cuba

L'esercito malcontento di Batista

AVANA, 1

La situazione a Cuba diventa sempre più tesa. Tutti i partiti sono ora concordi nel chiedere le dimissioni di San Martino e la stampa unanime ha preso posizione contro il Governo. Anche l'esercito non sembra devoto a Batista, il quale va perdendo la sua influenza sui soldati. Numerosi militari sospetti sono stati destituiti ed altri arrestati. Anche parecchi professori sono stati allontanati dall'Università. Nelle provincie poi bande armate percorrono le campagne. Si teme che una nuova rivolta si stia preparando nell'isola.

300 milioni donati alla Nazione

da un ricchissimo gruppo giapponese

TOKIO, 1

Il gruppo «Mitsui» le cui ricchezze sono immense annuncia un dono alla Nazione senza precedenti e cioè di 30 milioni di yen (circa 300 milioni di lire italiane) per venire in soccorso alla miseria agricola ed aiutare diverse opere sociali e di beneficenza.

Smentiti negoziati anglo-americani per l'oro

Gli acquisti all'estero s'inizierebbero oggi - Roosevelt esamina con gli esperti inglesi il problema dei debiti

LONDRA, 1

Notevole importanza si attribuisce alla riunione che ha avuto luogo oggi a Washington fra il Presidente Roosevelt, il Segretario di Stato Hull, il Sottosegretario al Tesoro Acheson, l'Ambasciatore britannico Sir Lindsay, il capo dei periti inglesi Sir Federico Leith Ross e altri esperti inglesi e americani per discutere la questione dei debiti di guerra. Si dice che l'incontro odierno abbia segnato l'inizio della fase finale dei negoziati, ma, a giudicare dalle informazioni che sono state date finora, sembra che il problema dei debiti non abbia fatto un passo avanti e quindi tutti i commenti e le interpretazioni sono stati improntati al più nero pessimismo.

L'interesse per la riunione odierna era piuttosto concentrato su un eventuale sviluppo dei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra nel campo monetario, ma, come risulta dai dispacci da Washington, tale problema non è stato esaminato.

Un comunicato della Casa Bianca conferma che è stato deciso di continuare le conversazioni anglo-americane sui debiti di guerra, aggiungendo che le conferenze odierne sono state la continuazione della discussione relativa ai debiti, ma non vi è stata affatto una riunione finale. La questione dell'acquisto di oro a Londra da parte degli Stati Uniti non è stata discussa.

Si dichiara alla Casa Bianca che il Presidente Roosevelt non negozierà nè con la Banca d'Inghilterra, nè con la Banca di Francia riguardo all'acquisto di oro. Se tali negoziati dovessero aver luogo, essi sarebbero affidati alla Corporazione per la ricostruzione finanziaria, ma per il momento non è questione di prendere accordi di questo genere. L'intenzione del Governo di cominciare oggi l'acquisto di oro straniero non ha potuto essere realizzata a causa della chiusura della Banca francese in occasione della festa di Ognissanti. Si suppone che l'acquisto sui mercati esteri comincierà domani.

Negli ambienti ufficiali di Washington non si nasconde la speranza che il Presidente Roosevelt nutre di riuscire a rialzare il prezzo medio delle merci mediante gli acquisti di oro all'estero e si dichiara ch'egli non ha avuto ancora negoziati con una o più Potenze estere, relativi al nuovo piano dell'oro del Governo americano.

Oltre a Moffett altri quattro eminenti industriali si sono ritirati dalla commissione consultiva della N. R. A. Tra i dimissionari vi sono Walter Teagle, presidente della Standard Oil Company of New Jersey, e Gerard Swope, magnate dell'elettricità e della radiotelegrafia. Essi sono stati sostituiti da altri cinque grandi industriali, tra cui Taylor, presidente del consiglio d'amministrazione della Corporazione americana dell'acciaio.

Un comunicato francese

PARIGI, 1

Una nota dell'Agenzia *Havas* dice che, tanto al Ministero delle Finanze, quanto alla Banca di Francia, si dichiara categoricamente che la solidità del franco non potrebbe in alcun modo essere compromessa dalla manovra che sta per tentare Roosevelt, effettuando acquisti di oro all'ingrosso sui mercati europei per uno scopo che il Presidente degli Stati Uniti non ha d'altronde precisato.

Queste considerazioni ottimistiche si fondano su parecchie ragioni. La manovra americana non può avere effetto che su cifre marginali di franchi. Infatti, la massa monetaria si eleva a circa 103 miliardi di cui 85 costituiscono la ricchezza propria della Nazione e sono detenuti da francesi che, anche se speculatori, non potrebbero abbandonare il franco per acquistare dollari, cioè una moneta instabile e svalutata. D'altronde, aggiunge la nota, la Banca di Francia non potrebbe in alcun modo raggiungere un minimo corrispondente all'ammontare della massa di manovra indispensabile alla vita economica della Nazione. Aggiungiamo che, se dai cento miliardi la circolazione monetaria dovesse essere ridotta a 90 miliardi, le riserve metalliche della Banca di Francia si eleverebbero ancora a più di settanta miliardi. Le riserve essendo ridotte proporzionalmente alla circolazione monetaria, la garanzia metallica della divisa di circa l'80% resterebbe quindi invariata.

Quando noi avremo affermato che l'idea americana, che consiste nello scambiare dollari contro lire sterline e poi scambiare lire sterline contro franchi, si manifesta per le stesse ragioni ugualmente irrealizzabile per la lira sterlina che, benchè svalutata, essendo più stabile del dollaro è pertanto più desiderata, noi avremo constatato come si verifica la reale solidità del franco. Del resto, secondo le indicazioni raccolte finora, nessun ritiro d'oro importante sembra essere effettuato alla Banca di Francia. Senza dubbio il bilancio del 28 ottobre della Banca menzionerà una leggera diminuzione delle riserve metalliche, ma essa non sarà stata provocata che dal ritiro di divise che la Svizzera e l'Olanda avevano depositato nel luglio scorso per ragioni di politica interna.

Così la politica finanziaria della Francia, perfettamente indipendente dall'esperienza americana, resta fedele al regime aureo, senza neppure ammettere, contrariamente a certe voci, la possibilità d'un accordo internazionale che limiterebbe gli scambi di divise e che equivarrebbe, per i Paesi rimasti fedeli al regime aureo, ad abbandonare globalmente la stabilità della loro moneta.

Il *Matin* reca senza alcuna firma:

«Sarebbe eccessivo affermare che nelle sfere del Ministero delle Finanze e della Banca di Francia si considera con indifferenza la nuova politica monetaria americana, consistente nell'acquistare oro sui mercati europei. Niente di ciò che è suscettibile di provocare la speculazione dei cambi e di sconvolgere il gioco normale del regime aureo potrebbe lasciarci indifferenti, ma non è eccessivo dire che l'impresa americana è considerata senza preoccupazioni immediate. Se vi è un Paese che ha il diritto di manifestare la propria ansietà nel momento attuale, questo non è la Francia, ma piuttosto gli Stati Uniti, a giudicare dai dispacci che arrivano da New York».

L'*Echo de Paris* scrive:

«Misure di precauzione si impongono contro la politica monetaria del Presidente Roosevelt. Alcuni opinano che l'«embargo» dovrebbe essere posto sull'esportazione di oro. Rimedio non opportuno. Al contrario il rialzo del tasso di sconto atto ad attirare i capitali e il divieto effettivo di ogni prestito americano diretto o indiretto, potrebbero essere delle armi di difesa abbastanza efficaci. Ma la protezione suprema del franco deve essere cercata nel risanamento del bilancio. Ancora una volta non si tratta di ristabilire l'equilibrio non importa in quale modo dando, per esempio, un nuovo giro di vite alle imposte: l'essenziale è il risanamento dei prezzi di costo, per rendere la produzione francese capace di misurarsi con i concorrenti stranieri».

Arresti di ucraini in Polonia

per l'attentato al Consolato sovietico

VARSAVIA, 1

In seguito al recente attentato contro un funzionario sovietico la polizia ha proceduto ad arresti. Negli ambienti ucraini, e fra l'altro a Leopoli, ha operato trenta arresti nelle case degli studenti ucraini. Numerosi giornali clandestini sono stati sequestrati; settantacinque studenti sono stati condotti all'ufficio di polizia.

Locatelli partito per l'America

PARIGI, 1

Cleto Locatelli è partito per l'America del Nord, accompagnato dal suo procuratore Al Francis. Il campione d'Europa dei pesi leggeri ha confermato che l'incontro con Tony Canzoneri avrà luogo probabilmente il 30 novembre.

Rolando sfida Ceccarelli

PARIGI, 1

Il procuratore sportivo di Dino Rolando ha depositato alla Federazione pugilistica francese una regolare sfida per il titolo dei medio massimi italiani. Rolando che ha ripreso l'allenamento è convinto di poter dominare il nuovo campione italiano Ceccarelli, vincitore di Merlo Preciso.

La stagione lirica italiana

inaugurata a Malta

MALTA, 1

Con l'intervento del governatore e delle autorità, al Teatro Reale, esaurito, si è inaugurata la stagione lirica italiana con la «Gioconda», interpretata da artisti italiani sotto la direzione del maestro Padovani. Lo spettacolo ha riportato vivo successo. Artisti e maestro sono stati calorosamente applauditi e chiamati molte volte al proscenio.

Fusione bancaria a Lussinpiccolo

ROMA, 1

Con decreto ministeriale la Società lussignana di risparmio e prestiti, consorzio registrato a garanzia illimitata con sede in Lussinpiccolo (Istria), è autorizzata ad incorporare per fusione la Società lussingrandese di risparmio e prestiti, consorzio registrato a garanzia illimitata con sede in Lussingrande.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

Una mostra di cimeli napoleonici a Praga

Le posate dell'Imperatore a Sant'Elena

VIENNA, 1

Un'interessante esposizione di cimeli napoleonici, la maggior parte dei quali sono in vendita, è stata aperta a Praga in questi giorni mediante il concorso dei collezionisti di tutti i Paesi.

Vi sono moltissimi oggetti di grande valore artistico e storico, fra cui un magnifico intarsio marmoreo che rappresenta la crocifissione di Cristo, che fu regalato all'Imperatore dal Pontefice Pio VII. Vi è anche una preziosa spada, con l'elsa ornata di brillanti e di smeraldi, che lo Zar Alessandro regalò, dopo la battaglia di Lipsia, al generalissimo austriaco principe Schwarzenberg. La spada non è in vendita, ma il dono di Pio VII si è al prezzo non certo modico di un milione di corone cecoslovacche, pari a circa 600.000 lire italiane. Le lettere e i documenti con la firma napoleonica sono numerosissimi e si possono acquistare a poco prezzo. Il decreto di nomina dei Vescovi italiani firmato dall'Imperatore nel 1807 non è quotato neppure mille lire.

In una vetrina si ammira l'orologio d'oro portato da Napoleone durante la spedizione in Russia e da lui venduto durante la ritirata per sopperire ad una momentanea mancanza di quattrini. Il coperchio interno dell'orologio fu però prima staccato dal Gen. Duroc perchè vi era incisa una dedica di Giuseppina. Il prezioso oggetto è ora di proprietà di un funzionario delle ferrovie cecoslovacche.

Le posate e i piatti adoperati dall'Imperatore durante le sue campagne abbondano. Ci sono anche le posate di corno di cui egli si servì negli ultimi anni trascorsi a Sant'Elena. Tali posate sono venute in possesso, dopo una lunga trafile di persone, di un agricoltore polacco.

Villino costruito in undici ore

NEW YORK, 1

L'architetto W. C. Carl, di Saint Luis, s'è sposato la settimana scorsa e, per preparare una bella sorpresa alla moglie, fece costruire, il giorno stesso delle nozze, un villino in undici ore.

Alle sette del mattino i carri col materiale pronto e numerato giungevano sul posto prescelto, e il personale si metteva all'opera secondo il sistema della divisione del lavoro spinto alla sua più completa espressione.

Terminate in mezz'ora le fondazioni, si procedette alla costruzione dell'edificio, la cui ossatura a mezzogiorno era compiuta.

Mentre i carpentieri collocavano la parte superiore della sala, i verniciatori davano l'ultima mano a quella inferiore, quando si piantava, l'ultimo chiodo a fissare il tetto, i pavimenti erano già a posto, incerati e lucidati. Contemporaneamente erano collocati i diversi servizi, tubazioni, per gas e acqua, luce elettrica, ecc. Alle 11 arrivava il furgone del mobilio. Alle 18 il villino — composto di un'ampia sala da ricevimento, di due stanze e dell'immancabile bagno — già finito, accoglieva gli sposi e i loro amici per il pranzo nuziale, fatto venire questo, dal vicino ristorante.

Audace colpo ladresco a Varsavia

Preziose opere d'arte rubate in un museo

VARSAVIA, 1

Uno dei più sensazionali furti che la storia criminale di Varsavia abbia mai registrato è stato scoperto nelle prime ore di stamane. Ignoti ladri sono riusciti a penetrare per la via dei tetti nel museo del conte Krasinski e con vera cognizione d'arte hanno scelto dalla ricca raccolta un buon numero di opere preziose, tagliando le tele dalle cornici e asportandole senza venire scoperti. Fra i quadri rubati si trova «L'adorazione del pastore» opera di Pietro Coeckes van Alset nonchè due ritratti olandesi del secolo XVI. Sono scomparsi numerosi acquarelli del caricaturista polacco Giacomo Sokolvinski e due ritratti della famiglia dei conti Krasinski opere di Giulio Kosach.

Il valore dei dipinti rubati ascende a circa tre milioni di zloty. I quadri però non potranno essere venduti in Polonia perchè conosciuti da tutti gli intenditori. Si ritiene perciò che il furto sia stato commesso per incarico di un'organizzazione ladresca internazionale.

Un concorso dei bugiardi a Parigi

PARIGI, 1

Parigi si sta sollazzando con i bugiardi. Chi sa mentire meglio di tutti riceve un premio. In un locale di Montparnasse si tengono queste singolarissime gare, pubblicamente.

Il concorso dei bugiardi e del pubblico fu tale che la serata fu ripetuta per tre volte. Vinse il premio di 600 franchi un fattorino sedicenne. La sua menzogna era particolarmente gustosa perchè conteneva una bella storia di amore. Il premiato si è inoltre procurata una lauta prebenda. Un giornale francese si è offerto di pagargli e pubblicargli tutte le frottole che racconterà. Fu un divertimento interessante, in cui tutti i pettegoli, i fantasiosi, e i millantatori trovarono il loro pubblico. Si annunciano nuovi concorsi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.3	12	9	cop., legg. mosso
Roma	760.6	16	10	sereno, mosso
Torino	759.9	14	0	nebbia
Milano	760.5	15	0	mezzo coperto
Genova	760.0	15	7	cop., legg. mosso
Venezia	760.1	11	6	¾ coperto, calmo
Firenze	761.2	13	5	piovoso
Ancona	760.6	16	6	¾ coperto, mosso
Bologna	761.5	12	1	mezzo coperto
Napoli	762.3	18	12	½ coperto, calmo
Taranto	762.6	19	8	½ cop., legg. mosso
Palermo	764.1	22	12	coperto, calmo
Catania	752.9	21	12	coperto, calmo
Cagliari	763.5	20	9	cop., legg. mosso
Tripoli	—	—	—	
Messina	763.4	19	15	coperto, calmo
Trento	762.1	9	1	mezzo coperto
Fiume	761.4	16	7	coperto, calmo
Bari	763.1	21	7	½ cop., legg. mosso
Sanremo	758.7	17	10	¼ coperto, mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	762.3	25	20	½ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'Europa settentrionale e centrale è ancora sotto l'influenza di una bassa pressione, per quanto sensibilmente elevata nelle ultime 24 ore. Minimo di bassa pressione tra la Danimarca e la Norvegia, un minimo secondario sul Golfo Ligure. Il bacino mediterraneo è sotto l'influenza dell'alta pressione della Spagna, mentre i rimanenti bacini sono sotto l'influenza dell'alta pressione proveniente dall'Africa. Il tempo, per quanto lievemente migliorato su tutta l'Italia, permane ancora cattivo, con annuvolamenti, con qualche pioggia sull'alto bacino tirrenico. Venti libecciali piuttosto forti sull'alto e medio bacino tirrenico moderati sul basso bacino, sulla Sicilia e sul Jonio, maestrali quasi forti in Sardegna, sciroccali sull'Adriatico e sull'alta Italia. Temperatura stazionaria. Agitato l'alto e medio Tirreno, mosso altrove.

COMUNICA

AVVISO D'AS

Il Curatore del fallimento di Panzavolta annuncia che il 6 no v., alle ore 10, presso il notaio Bellini 9, in Trieste, si procederà dita dell'immobile P. T. 1990, Pi tuito da casa di abitazione e condizioni d'asta sono depositate Curatore avv. Dino Berton, via

Oggi, alle 16, in via Mazzini N.
Sala pranzo, salotto dorato, stieri, pianino Grösel, libreria, re, secretaire, vasi giapponesi cellane, cristalli antichi, Pathé ratore Lux, stufa elettrica, tina, grammofono Columbia, ecc.
GALLERIA E. VIANELLI

GABINETTO DENTIS
dott. Schäffer - Medico
PIAZZA GOLDONI 3, I p.
10% di sconto

Dr. R. RUF
Cura della Scia
Nevralgie - Lombaggini
Gotta - Reumatism
Via Valdirivo 27,
Telefono 34-50.

Dr. A. de NIC
Malattie veneree e cu
Diatermia uro-prost
TRIESTE - Via S. Caterina 5,
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì
MONFALCONE - Piazzetta del

Oggi s'inizia
TOTALE LIQUIDA
LANERIE
Negozio ex G
Viale XX Settembr
PREZZI INCREDI
BLUSE rayon
BLUSE finissime
BOUCHE modelli
BLUSE lana, grevi, maniche lunghe
GILET lana, pesanti
GIACCHE lana
VESTITI lana, due capi, modelli
NORGE pura lana, grevi
PULL-OVER uomo
CAMICIE o mutande opaline
CAMICIE notte, con pizzo
CAMICIE rayon, lavabili, con pizzo
SOTTOVESTI rayon, con pizzo
PARURES, tre capi, rayon, con pizzo
CAMICIUOLE pura lana, finissime, con maniche
CAMICIUOLE pura lana, finissime, senza maniche
MUTANDE bebè, filo
Pochi giorni di ven

OGGI AL REG
un film piccantissi
Sosia intraprend
ed una comica strabi
SOTTANA CHE
con STAN LAUREL
e OLIVER H
Sulla scena:
MARIO VERD
per gli ultimi gior
e la sua «Brigata All
Ecco ciò che vi offre
il vostro preferito
teatro, nel quale,
si rappresenterà:
Cavalc
il grandissimo «Fox-
senza uguali!

FRANCOBO
per collezione. Per acquisti, scambi rivolgetevi fiduciosi
Ditta S. MONDOLFO, Trieste,

GRATIS
A SOFFERENTI DI MAL
DELLA PELLE, UN CAM
DI PRESCRIZIONE D.
Non disperate più a lungo. una bottiglietta gratuita di D.D. coloro che soffrono di malattie hanno già provati tanti rimedi, tanti dottori, che non hanno più loro resta con che comprare un nuo È proprio a questi sfortunati che GRATIS una bottiglietta cam nostra PRESCRIZIONE D.D.D. sono in Italia l'hanno già usata e giornalmente dei malati gua ziano ai loro Farmacisti il felic Noi possediamo innumerevoli cicatrizzazione e la PRESCRIZIO è ovunque raccomandata da l'hanno provata. Scrivete oggi la bottiglietta-campione alla FARMACIA ROBERTS, FIRENZE.
PRESCRIZIONE D.D.
PER MALATTIE DELLA

Le appassionanti vicende del campionato di calcio nell'ottava giornata

La Triestina balza al secondo posto davanti alla Juventus sconfitta a Napoli

Ambrosiana, Roma, Alessandria e Torino vittoriose a largo punteggio

I RISULTATI

NAZIONALE A

Triestina-Palermo 1-0
Ambrosiana-Milan 3-0
Torino-Livorno 5-0
Alessandria-Casale 4-1
Genova-Bologna 1-0
Roma-Lazio 5-0
Napoli-Juventus 2-0
Fiorentina-Brescia 2-0
Padova-Pro Vercelli 1-1

NAZIONALE B

A:
Catanzaro-Pavia 2-1
Messina-Spezia 1-1
Cagliari-Seregno rinviato
Novarese-Derthona 4-3
Pro Patria-Novara 3-0
Reggio-*Legnano 1-0

B:
Foggia-Cremonese 2-0
Bari-Pistoiese 6-2
Modena-Serenissima 3-0
Comense-*Vicenza 2-0
Atalanta-*Verona 1-0
Perugia-S.P.A.L. 4-2

PRIMA DIVISIONE

A:
Grumana-Triestina B 3-0
Udinese-Rovigo 8-2
Treviso-*Monfalcone 1-0
Pordenone-Ponziana rinviato
Pro Gorizia-*Bolzano 2-1
Vicenza-*Bassano 2-0
Thiene-Schio 1-0

LA CLASSIFICA

NAZIONALE A

	Partite G.	V.	N.	P.	Porte F.	S.	P.
brosiana	8	5	3	0	22	5	13
stina	8	3	5	0	9	4	11
ntus	8	5	1	2	20	9	11
a	8	4	1	3	14	6	9
gna	8	4	1	3	12	9	9
sandria	8	4	1	3	16	14	9
n	8	3	2	3	16	13	8
Vercelli	8	2	4	2	12	11	8
entina	8	4	0	4	14	18	8
o	8	3	2	3	12	17	8
ova	8	2	3	3	10	12	7
rmo	8	3	1	4	9	12	7
oli	8	2	3	3	7	11	7
no	8	2	2	4	13	12	6
ova	8	2	2	4	10	11	6
cia	8	2	2	4	5	11	6
le	8	3	0	5	8	26	6
rno	8	1	3	4	10	18	5

NAZIONALE B

A:	Partite G.	V.	N.	P.	Porte F.	S.	P.
pierdar.	7	6	1	0	14	2	13
Patria	7	4	2	1	12	5	10
ia	8	1	7	0	7	6	9
eggio	8	4	1	3	6	10	9
vanese	7	2	4	1	13	12	8
nzaro	8	3	2	3	10	13	8
gno	6	2	3	1	9	5	7
sina	7	2	3	2	11	7	7
ara	7	3	1	3	16	14	7
iari	7	3	1	3	9	11	7
ano	7	1	2	4	5	6	4
a	7	1	1	5	7	16	3
hona	8	1	0	7	7	19	2
B:							
ena	8	5	2	1	11	4	12
gia	8	5	2	1	16	8	12
n	7	5	0	2	15	9	10
anta	7	4	0	3	10	8	8
gia	7	3	2	2	7	6	8
ense	8	3	2	3	13	14	8
nissima	7	3	1	3	12	7	7
A.L.	8	2	3	3	7	13	7
onese	7	1	4	2	12	11	6
nza	7	2	2	3	5	8	6
ona	7	1	2	4	10	13	4
oiese	7	1	2	4	7	15	4
	8	1	2	5	9	18	4

PRIMA DIVISIONE

A:	Partite G.	V.	N.	P.	Porte F.	S.	P.
Gorizia	6	3	3	0	12	6	9
iso	6	4	1	1	13	8	9
nese	6	3	3	0	12	8	9
ova B	7	3	3	1	20	11	9
alcone	6	4	0	2	15	5	8
ziana	6	3	1	2	8	7	7
igo	7	3	1	3	13	9	7
sano	5	3	0	2	9	12	6
mana	6	2	2	2	8	9	6
o	7	2	2	3	15	15	6
stina B	7	3	0	4	15	18	6
ano	6	1	2	4	4	12	4
to	6	1	1	4	5	9	3
ne	7	1	1	5	9	20	3
denone	6	1	0	5	5	14	2

...ca sconfitta dei campioni d'Ita... ...poli è la nota saliente dell'otta... ...ata del massimo torneo calci... ...l campo Ascarelli lasciò già le ...a Juventus nel 1931 (2-0) e nel ...0), ma quest'anno sembrava che ...neri potessero per lo meno di... ...punti come, due domeniche or ...usci a fare il Livorno sullo ...mpo. Invece la squadra di Sal... ...vivata nelle sue energie dai ...provati con successo domenica ...Brescia, ha saputo imporre alla ...lo stesso risultato del 1931. ...dei bianco-neri declina? La ...a questo interrogativo sarà ...Arena Civica di Milano, quan... ...presto saranno di fronte Ambro... ...Juventus. Intanto, sono pas... ...ritatamente al secondo posto ...assifica le alabarde di Trieste, ...e di stretta misura, per i ca... ...della sorte, contro il Palermo, ...degne di essere fra gli alfieri ...tte.

...zeri nel punteggio delle squa... ...itate, contrapposti a numerose ...gnate dai padroni di casa. Fra ...dre vittoriose, emergono l'Am... ...a che ha battuto il Milan; la ...trionfatrice sul Lazio, minorato ...r l'uscita di Del Debbio, e il ...che si è rifatto vivo a spese ...rno.

...ino-Livorno 5-0

TORINO, 1

...agnifica partita ha disputato ...Torino, impegnandosi con gran... ...riorità e svolgendo un giuoco ...io. Il primo punto è stato segna... ...Pontiggia al 43.o minuto. Nella ...Libonatti marcava al 3.o minu... ...14.o minuto; Silano realizzava ...e Libonatti di nuovo al 43.o.

Ambrosiana-Milan 3-0

MILANO, 1

Oltre 25.000 persone hanno assistito all'incontro. Le due squadre si sono presentate in campo nella formazione già annunciata nei giorni scorsi.

Dopo una serie di attacchi nero-azzurri, il Milan controbatte rabbiosamente e poi riprende la prevalenza dell'Ambrosiana. Al 16.o minuto, Perversi intercetta con le mani un traversone di Frione. L'arbitro concede ai nero-azzurri il calcio di rigore. Il tiro di De Maria passa al di sopra della traversa.

Al 40.o minuto l'Ambrosiana, che era retrocessa, torna all'offensiva e si registrano diversi tiri di Meazza e di Levratto. Al 43', in seguito ad un tiro di punizione calciato da Allemandi, si forma una pericolosa mischia davanti all'area milanista, ma Compiani si salva ripetutamente in calcio d'angolo. In seguito ad una contusione di Perversi, il Milano ha dovuto spostare diversi giocatori, ma con questi spostamenti la difesa del Milan è stata alquanto indebolita, tanto che non ha potuto arginare i continui attacchi dell'Ambrosiana. Il primo tempo termina senza nulla di fatto.

Alla ripresa l'Ambrosiana ritorna all'attacco. Le azioni dell'Ambrosiana si concretano in tre goals che sono stati segnati rispettivamente all'11.o minuto, da Meazza su traversone di Levratto; al 21.o da Pitto, che ha raccolto un passaggio di Frione ed ha segnato con un tiro improvviso, da 20 metri, che ha sorpreso Compiani e da ultimo, al 38.o, da Meazza, che segna ancora raccogliendo un allungo in profondità di Faccio. Il Milan ha tentato di reagire, ma invano. Arbitro Mattea.

Genova-Bologna 1-0

GENOVA, 1

Il Bologna è privo di Schiavio e il Genova di Amoretti. Gli emiliani prendono subito l'iniziativa. Per una ventina di minuti impegnano la difesa genovese, imperniando il proprio gioco su Occhiuzzi. Traverso, sostituto di Amoretti, deve parare un bel tiro di Fedullo. al 6'. Al 12', Macchi, contuso, deve uscire dal campo e rientra dopo qualche minuto.

Il Genova, malgrado ciò, contrattacca e, al 27', un traversone di Sala pone nell'imbarazzo la difesa petroniana. Gianni respinge debolmente, Ferrari raccoglie e mette in rete. Seguono altre azioni del Genova senza esito.

Al 34', Mazzoni, raccogliendo un passaggio di Sala, scocca un bel tiro che coglie un fallo della porta.

Negli ultimi minuti il Bologna contrattacca senza esito.

Nella ripresa, nonostante le azioni vivaci sui due campi, nessuna delle due squadre è riuscita a segnare. La partita è terminata con la vittoria della squadra genovese.

Alessandria-Casale 4-1

ALESSANDRIA, 1

In virtù del suo giuoco prevalentemente tecnico, l'Alessandria è riuscita a dominare nettamente i cugini casalesi, chiudendo il primo tempo con due goals di vantaggio. Nella ripresa i casalesi usufruivano di un calcio di rigore tramutato in goal da Celoria, calcio di rigore concesso dall'arbitro Viani di Pisa, forse con troppa facilità.

Ad ogni modo gli alessandrini sono riusciti a segnare altri due magnifici goals, in seguito a brillantissime azioni, chiudendo la partita con netto vantaggio.

I goals vennero segnati da Riccardi all'8', e da Borelli al 24' del primo tempo. Al 15' della ripresa, da Celoria su calcio di rigore e da Cattaneo, al 26'. Prima dello scadere del termine Notti riusciva, al 42', a segnare l'ultimo goal della giornata su magistrale passaggio di Gastaldi.

Padova-Pro Vercelli 1-1

PADOVA, 1

Il Padova non è stato fortunato ed ha dovuto accontentarsi della divisione del punteggio con i vercellesi. Molto bene, invece, la Pro Vercelli, che è andata oltre le speranze, riuscendo a pareggiare. Il Padova ha segnato al 29.o minuto del primo tempo con Busini. Nella ripresa, la Pro Vercelli ha raggiunto il pareggio al 38.o minuto per merito di Casalino.

Fiorentina-Brescia 2-0

FIRENZE, 1

La Fiorentina è apparsa oggi assai migliorata svolgendo un giuoco che, se non ha soddisfatto completamente, ha dimostrato tuttavia che gli atleti cittadini si avviano verso una sicura ripresa. Il Brescia, invece, non ha convinto e specialmente ha difettato nel giuoco della linea d'attacco. Dei concittadini, hanno segnato Prendato, al 15' del primo tempo e Necadoma al 22' della ripresa.

NAZIONALE B

Modena-Serenissima 3-0

MODENA, 1

Il Modena, che ha dominato lungamente in entrambi i tempi, è però mancato spesso di scatto e di unità. I passaggi non sono mai stati giustamente dosati e gli attaccanti hanno giocato quasi sempre abbandonati a se stessi. Due dei tre punti sono stati segnati su calcio di punizione.

La Serenissima, pur costretta a subire il gioco del Modena, ha lottato con cuore e bravura. Nel primo tempo, al 16', mentre Carnevali tira in area di rigore, è atterrato. Il calcio di rigore è tramutato in goal da Galli.

Nella ripresa, al 9', su calcio di punizione dai 20 metri, Galli riesce a sorprendere il portiere veneziano e a segnare il secondo punto. Sempre autore Galli, al 37'; il Modena ottiene il suo terzo goal con una splendida azione personale del suo centro avanti. Arbitro Scotti.

Napoli-Juventus 2-0

NAPOLI, 1

Vi sono delle partite che nascono con la sorte segnata. La Juventus, che già aveva dato prova di stanchezza domenica scorsa contro la Triestina, non ha certo gradito questo incontro del mercoledì, preceduto da un viaggio lungo e faticoso. Carcano è arrivato a Napoli con una febbre da cavallo e questa mattina anche Sernagiotto era ammalato e così ha dovuto essere spostato ad ala destra. Mihalic è stato di ben scarso ausilio. D'altro canto, il Napoli che a Brescia aveva provato una nuova formazione, è sceso in campo deciso a compiere una grande partita.

La Juventus comincia la partita con la sua solita azione guardinga. Il Napoli allora è partito all'offensiva. La Juventus ha compreso il pericolo ed ha popolato di difensori la sua area estrema, ma il Napoli ha battuto e ribattuto.

Il primo successo del Napoli veniva al 25.o minuto in una azione di Sallustro che un difensore juventino salvava fortunosamente in corner. Si era appena districata l'azione del calcio d'angolo, che, l'ala destra del Napoli Innocenti mandava al centro il pallone che spioveva quindi poco all'interno dell'area di rigore. Inspiegabilmente un difensore bianco-nero toccava il pallone con le mani.

L'urlo della folla si intensificava con il fischio dell'arbitro, il quale accorreva sul dischetto bianco e faceva segno al Napoli di calciare il rigore. La punizione era trasformata in goal da Vojak, che calciava alla sinistra di Combi.

La Juventus temporeggiava ancora e soltanto verso la fine del tempo una serie di furiosi attacchi juventini fanno avvertito il Napoli del pericolo che corre.

Alla ripresa la Juventus serra le file e parte all'attacco. I terzini napoletani salvano e capovolgono la situazione. Al 7.o minuto Innocenti, lanciato da Sallustro, che gli aveva passato il pallone da lontano cacciava quasi dalla banderuola dell'angolo. Sallustro lotta a gomito a gomito con Caligaris e riesce a impossessarsi del pallone. Tira rapidamente in porta mentre Combi sta per uscire e il pallone si dirige verso la rete. Buscaglia gli dà il colpo di grazia, ma forse la palla aveva già sorpassato la linea fatale. Questo secondo punto scatena una battaglia furiosa. La Juventus parte questa volta senza esitazioni decisa a sparare tutte le sue cartucce, ma ogni martellare della squadra riesce vano contro i difensori del Napoli, che si sono allineati tutti davanti alla loro porta.

La partita termina fra gli applausi della folla, con due punti per il Napoli e zero per la Juventus. Buon arbitro è stato Bonivento di Genova.

Un banchetto che si risolve in un solo boccone...

Triestina - Palermo 1-0 (0-0)

La vittoria sfuma da cento episodi e scaturisce da una palla che non tocca la rete: goal di Rocco - La Triestina costringe gli intrepidi siciliani per 70 minuti nella loro area

Appena dopo un'ora e un quarto di gioco, cioè a quindici minuti dalla fine, si potè parlare di vittoria; prima essa aveva fatto capolino da cento episodi ma sempre era stata rinviata. Per poco anzi che si fosse accanita ancora la sorte e che avesse continuato la sterilità del trio centrale dell'attacco triestino, sarebbe scappata fuori un'altra sorpresa, ma ben differente da quelle cui la Triestina ci ha ormai abituati in questo suo glorioso cammino diretto verso chissà quali mète.

Quel che conta è però sempre il risultato, che assegna alle alabarde il secondo posto nella classifica. Anche l'ottava tappa del campionato dunque è stata superata senza danni; la fama di squadra imbattibile ormai acquisita dalla Triestina, viene ad essere maggiormente consolidata dopo questa partita, che rappresenta la terza vittoria dell'anno, contro cinque pareggi e nessuna sconfitta. Dopo così bella serie di affermazioni, la nostra squadra può ben guardare all'avvenire con fiducia. Questo soprattutto ha importanza.

Seguendo i capricci della sorte...

Questa partita ha procurato però più emozioni di quante fossero in realtà previste. Vuoi che dipendesse dal valore dell'avversario, vuoi dall'ingerenza della sorte, e forse dalla minor efficenza di qualche giocatore in maglia rossa, certo la vittoria è venuta a trovarsi ad un certo momento in una zona alla quale sembrava già impossibile poter giungere.

Eppure all'inizio tutto sembrava molto semplice. Si vedeva una squadra, la Triestina, che giocava con grande disinvoltura, dando l'impressione di poter condurre l'avversario al guinzaglio, dove a lei piacesse. Ma intanto mostrava di non aver fretta di definire la faccenda. Un aperitivo, tanto per incominciare, così sembrava prepararsi la Triestina alla scorpacciata dei goals. E si vedeva una squadra, il Palermo, tutt'altro che rassegnata alla sorte, anzi ribelle in ogni atto; ma si comprese che, per quanto sapesse simularlo con molta verve e parecchio coraggio, essa presentava effettivamente una inferiorità e apparve subito esclusa alla possibilità di affermarsi vittoriosamente. Ma poi la Triestina provò a spingere a fondo e piacque maggiormente, tuttavia si vide ch'era ancora lontana dal successo. Gradatamente si restrinse il gioco nel campo del Palermo e questo comprese che il meglio ch'era da fare era limitarsi a difendere. Così s'iniziò la lunga serie di manovre nate a mezzo campo e concluse in area di rigore. Ne seguirono numerose, ma l'una mancò per qualche centimetro il bersaglio, l'altra fu neutralizzata dal portiere, la terza dal caso, finchè si giunse alla sosta con un nulla di fatto che lasciò tutti preoccupati. In verità la Triestina aveva sfiorato il successo quattro o cinque volte. Così al decimo minuto, quando Niccolai, servito da Rocco partì obliquamente verso il portiere, scavalcò due avversari e sparò un bolide che, colpito un montante, attraversò per intera la lunghezza della porta e si perdette nel fondo. Così al 20.o minuto quando si accese una mischia furibonda, durante la quale per cinque o sei volte il pallone venne cacciato verso la rete e per altrettante rimbalzò, ubbidendo alla volontà dei difensori taluna, e del caso tal'altra. Così al 25.o minuto allorchè Colaussi trovò modo di improvvisare quel magnifico tiro alto che Valeriani parò con i pugni chiusi in angolo, in seguito al quale lo stesso Colaussi colpì la palla di testa, l'inviò in porta, malauguratamente mandandola a colpire un terzino che vi si trovava a guardia. Qui secondo la nostra impressione e degli stessi giocatori triestini che reclamarono, la palla aveva già varcato la linea fatale. Infine al 34.o minuto, quando il fertile Niccolai calciò potentemente in porta da breve distanza e ancora la palla battè casualmente i piedi di un difensore e schizzò in fallo d'angolo. Così, insomma, fra felici attacchi triestini e azioni di contrattempo palermitane meno pericolose, si giunse alla sosta.

Un goal finalmente!

Nella ripresa le occasioni favorevoli moltiplicarono. Il Palermo chiuse maggiormente la guardia, quasi rinunciando del tutto dal mandare gli uomini all'attacco e solo badando a salvarsi. Ciò permise alla Triestina di stringere vieppiù l'assedio.

Gli assalitori ripresero a manovrare con qualche difficoltà sul terreno scivoloso, ma con aumentata lena, e diedero ancora in varie occasioni l'impressione dell'imminente successo. All'8.o minuto Niccolai stringe al centro, scavalca due avversari e passa al momento opportuno a un compagno libero. La palla viene deviata verso l'angolo basso, ma nel tragitto trova un piede foresto ed è deviata di quel tanto che un goal si trasforma in un corner. Poi un'azione di Borel dà modo a Scaronè di rovesciare su Blason una minaccia veramente seria: il forte tiro viene parato, ma la palla sfugge al portiere caduto, fa candela, sta per rovesciarsi alle spalle di Blason ma questi, con un felice ricupero, riesce a ghermirla appena in tempo.

Ma ecco un'occasione d'oro per la Triestina: al 23.o minuto Colaussi vien fatto filare attraverso un corridoio e improvvisamente il triestino viene a trovarsi a dieci metri dalla rete con un solo avversario di fronte, parte un tiro secco e forte, ma troppo alto. Dopo questa nuova delusione si fa breccia nel pubblico, ma non nei giocatori, la sfiducia. Ormai è passato metà del secondo tempo e urge concludere. Ma si riuscirà? Si pensa che già troppe volte la sorte si è alleata ai difensori perchè essa possa ancora abbandonarli. La partita sembra stregata. La Triestina dovrebbe trovarsi in questo momento per lo meno con due goals attivi e invece la cassa è ancora desolatamente vuota. Satana ride.

Il pessimismo aumenta al 26.o minuto, dopo il seguente episodio: tiro di Colaussi da dieci metri, micidiale; il palo sostituisce il portiere già spacciato, ma sul rimbalzo la palla è ripresa dallo stesso Colaussi che di testa la fa spiovere davanti la porta; vi irrompe Rocco e da due passi dalla rete il portiere gli ruba la palla con le unghie e Rocco calcia l'aria. Ma qui siamo ormai in zona di goal. Esso giunge inatteso. E' la mezz'ora giusta. Dallo sviluppo di una punizione, Niccolai trova ancora modo di far convergere un forte spiovente verso la porta. Il guardiano attende il bolide a piè fermo sulla linea e, quando la palla arriva, egli s'accorge, ma proprio all'ultimo momento, che deve guardarsi dall'entrata di Rocco giungente con la velocità di una locomotiva. Si vede quì Valeriani bloccare la palla e contemporaneamente fare una rotazione del corpo per evitare l'ostacolo dell'avversario. Il portiere non ha certamente tenuto conto della sua situazione. Se l'avesse giudicata, avrebbe compreso che anche il minimo spostamento lo avrebbe messo in condizione di dover trasportare la palla oltre la linea. Questo infatti è successo e l'arbitro non ha esitato un momento a decretare il goal.

Bella e stramba partita

Con questa palla che non è neppure arrivata alla rete, la Triestina ha conseguito una vittoria ch'essa ha però meritato ad usura. Ben maggiore scarto di punti avrebbe corrisposto al rapporto effettivo delle forze in campo. La sorte, in fondo, non è stata matrigna, ma ha tolto ai giocatori e al pubblico una soddisfazione maggiore. La partita è stata piacevole ed emotiva più del previsto. A nostro avviso, ambedue le squadre si sono fatte onore. Della Triestina per lo meno otto uomini su undici hanno giuocato bene, tre dei quali benissimo; gli altri tre non meno che discretamente. Gli ottimi sono stati: Geigerle, numero uno in campo, Villini, il più illuminato, e Niccolai, il più minaccioso.

Meno efficenti ci sono sembrati i componenti del trio centrale dell'attacco. Colaussi tuttavia si è salvato con dei tiri a rete impetuosi e audaci, mentre i suoi due compagni mai hanno trovato il modo di rendersi pericolosi con i loro tiri. Buoni gli altri. Il terreno è stato tuttavia dannoso all'esplicazione del loro compito.

Pur dimostrando classe minore, il Palermo è piaciuto per la saldezza delle sue retroguardie e per l'impeto che ha animato tutti gli uomini. Valeriani è, secondo la prova di ieri, un grande portiere, ma il fatto di operare le sue parate sempre sulla linea estrema rappresenta un pericolo dal quale egli deve guardarsi se vuole evitare delusioni quali l'odierna. Buon distruttore è il centro-mediano Santillo, e ottimi per accortezza, palleggio e scatto, tutti gli attaccanti. Squadra insomma piacevole, il campionato corrente non le lesinerà altre soddisfazioni.

Gama di Milano ha confermato le magnifiche doti di direttore che lo hanno fatto apprezzare su tutti i campi. A nostro avviso egli ha tuttavia risparmiato al Palermo un calcio di rigore. Un altro arbitro avrebbe inflitto una tale punizione al terzino che verso la fine atterrò in modo assolutamente irregolare il bravo Niccolai, quando questi filava sul goal.

Carnera assiste all'incontro

All'incontro ha assistito numerosissimo pubblico. Poco prima dell'incontro ha fatto il suo ingresso nella tribuna Primo Carnera, ch'era accompagnato da suo padre e dal fratello Secondo. La comparsa del gigante, che vestiva la camicia nera, è stata salutata dalla folla con una calorosa manifestazione di simpatia. Il campione del mondo, palesemente compiaciuto, si è rivolto al pubblico e sorridendo ha salutato ripetutamente alla romana, alzando la sua enorme mano fasciata causa la contuzione riportata nel recente incontro di Roma con Paolino Uzcudum.

Carnera ha preso posto fra il Segretario federale e il commissario della Triestina ed ha assistito a tutto lo svolgimento della partita e interessandosene. Prima dell'inizio della partita sono state consegnate le medaglie d'oro ai primi tre nazionali della Triestina: Rocco, Loschi e Blason.

Le squadre hanno giocato nel seguente ordine:

Triestina: Blason; Geigerle e Loschi; Pasinati, Villini e Spanghero; Baldi, Colaussi, Palumbo, Rocco e Niccolai.

Palermo: Valeriani; Lo Prete e Faotto; Blasevich, Santillo, Gruden; Scarone, Bonesini, Borel I, Chiecchi e Ziroli.

MARIO GRASSI

Incontri internazionali

Francia Sud-Ungheria B 5-4

PARIGI, 1

Allo Stadio Iris di Lione ha avuto luogo l'incontro di calcio tra la squadra della Francia del sud e la squadra B dell'Ungheria. I francesi hanno vinto l'incontro per 5-4.

Vienna-Parigi 4-1

PARIGI, 1

Dinanzi a trentamila persone si è svolto oggi al Parco dei Principi il terzo incontro internazionale di calcio Parigi-Vienna. La partita si è chiusa con la vittoria degli austriaci per 4-1. Gli uomini di Ugo Meisl, reclutati nelle schiere giovanili del calcio austriaco, hanno dominato quasi costantemente gli avversari, che sono riusciti a salvare, per opera dell'ala sinistra Veinante, l'onore della giornata dieci minuti prima della fine. I punti austriaci sono stati ottenuti da Hitl, centro-attacco, Schall, capitano della squadra (2) e Vogl, ala sinistra.

Ponziana-Bassano

La partita Ponziana-Bassano, per disposizione del Direttorio della F. I. G. C. si svolgerà sul campo di Sant'Andrea sabato 4 corr. anzichè domenica 5 corr.

Roma-Lazio 5-0

ROMA, 1

Partita disgraziata per la Lazio che, pur partendo battuta dal pronostico, non meritava certamente un così severo punteggio. Infatti i primi dieci minuti di gioco avevano visto svolgersi azioni scintillanti da una parte e dall'altra.

Alternativamente i due attacchi, penetrando nell'area avversaria, obbligavano le difese a un duro lavoro. Le mediane, bene impostate, comandavano la partita. E' stato questo il periodo più bello per vivacità e per tecnica.

Al decimo minuto, la Roma imposta una discesa con Scopelli che lancia Eusebio e sulla palla si precipitavano il terzino laziale Del Debbio e l'ala giallo rossa: mentre la palla si avviava a fallo di fondo, tra i due giocatori si impegnava la lotta per il suo possesso

Il romanista sembrava aver un leggero vantaggio e tentava di entrare col piede sulla palla, ma disgraziatamente colpiva duramente la gamba del laziale che si abbatteva dolorante a terra. Prontamente soccorso, si constatava che Del Debbio aveva riportato la frattura del femore e, impossibilitato a continuare il giuoco, abbandonava il campo. Ridotta in dieci uomini, la Lazio è ricorsa ai rimaneggiamenti inevitabili, ma da questo momento la partita precipitava. La Lazio scoraggiata cercava di chiudersi in difesa, mentre la Roma dall'incidente traeva maggior forza e si snodava con grande facilità all'attacco.

Due punti segnati da Tommasi, al 18.o e al 28.o, consacravano la netta superiorità romanista. Terminava così il primo tempo. Nella ripresa Del Debbio non rientrava avendo la gamba spezzata e cadeva quindi la speranza di poter opporre una solida difesa all'irruente attacco giallo-rosso. Attacco e mediana romanisti seguitavano a farla da padroni. Le sorti degli azzurri erano ormai segnate. Prima Bernardini, al 2.o, poi Tommasi, all'11.o, e infine Bernardini ancora, al 44.o. arrotondavano il già pingue bottino della Roma.

PRIMA DIVISIONE

Pro Gorizia-Bolzano 2-1

BOLZANO, 1

La partita ha avuto due fasi nettamente diverse: nel primo tempo si è imposto chiaramente il Gorizia, che ha coronato questa sua superiorità con due punti; la ripresa invece ha visto l'energica risposta dei bolzanini i quali con un po' più di fortuna avrebbero potuto raggiungere il pareggio.

L'iniziativa è dei goriziani che al 40.o pervengono a segnare per merito di Paolin. Gli ospiti aumentano ancora il loro vantaggio per opera di Marini al 45.o. Nella ripresa, sono i bolzanini che hanno le redini della partita. Gli ospiti si schierano in difesa, ma non possono impedire che al 10.o il Bolzano segni: punto di bella fattura che viene marcato da Eriavec su passaggio di Meneghini. Arbitro De Benedettis

Altre notizie sportive in V pagina.

Oggi giovedì

giornata delle Sorprese

Sempre altri nuovi articoli
vengono lanciati sul mercato

quasi per regalo

Ecco l'elenco:

CULOTTES, COMBINAZIONI e CAMICIE, anche numeri grandi, in maggioranza articoli finissimi Bemberg e Rayon, da L. 10.— a 20.—, per Lire	8.— 5.— 4.— 3.—
CAMICIOLE pura lana, con maniche, da L. 12.— per Lire	6.—
PULL-OVER di pura lana fina, da L. 15.— a 22.— per Lire	12.— 5.—
STOFFE LANA fantasia ed unite, per vestiti invernali per Lire	4.— 3.—
MATELASSE' felpato, grandi fiori, ultima creazione per Lire	3.90
TELA FAMIGLIA per lenzuola, 150 cm., da L. 3.20 per Lire	2.50
BORSETTE pelle finissima, foderate seta e pelle, da L. 20.— a 80.— per Lire	20.— 15.— 10.—
LANA soffice in gomitoli per Lire	1.—
COLLANE, grande scelta, da L. 10.— a 20.— per Lire	2.—
PELLI per guarnizioni, da L. 8.— a 12.— per Lire	5.—
COPERTE lana, uso camello, una piazza per Lire	14.—

La merce sopra elencata trovasi esposta ed in vendita al PIANOTERRA

GILET lana, manica lunga, colori diversi da L. 30 a 60 per Lire	18.—
VESTAGLIE fustagno pesante, ficrato da L. 32 per Lire	18.—
VESTITI tricot lana, modelli assortiti da L. 70 a 180	a metà prezzo

Questi tre articoli trovansi in vendita al primo piano, Reparto Confezioni

Si avverte che i quantitativi sono limitati
Eventuali rimanenze verranno poste in vendita nella mattinata di domani venerdì

ÖHLER

CRONACA DELLA CITTÀ

Lo scoprimento della rinnovata abside di San Giusto

La cerimonia di domani nella Basilica

alla presenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta

Domani sarà scoperta agli occhi della cittadinanza la nuova abside di San Giusto, decorata per voto dei cittadini e col loro contributo di una meravigliosa opera in marmi preziosi e mosaici. Abbiamo parlato giorni addietro di questo lavoro, che veramente può dirsi riuscito a onore e gloria della moderna arte italiana. La nuova linea architettonica dell'abside e il rivestimento in marmo cipollino sono opera dell'ing. Ferdinando Forlati, autore di tutto il restauro della Cattedrale; la grande composizione a mosaico che riveste tutta la semicalotta dell'abside e tutta la volta del presbiterio è opera del pittore Guido Cadorin.

Il programma dell'eccezionale cerimonia di scoprimento e di consacrazione fu già da noi pubblicato giorni or sono. Siamo oggi lieti di aggiungere che la solennità sarà onorata dalla presenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Anche l'Augusto suo consorte avrebbe desiderato vivamente di assistervi, se un impegno preso in precedenza non avesse richiesto la presenza del Principe a Brindisi.

S. E. Mons. Vescovo giungerà a San Giusto pochi minuti prima delle 10, e, assunto piviale e mitra, muoverà alla porta maggiore per ricevere la Principessa, che al suo ingresso nel tempio verrà salutata da alcune battute della Marcia Reale. Quindi Mons. Vescovo benedirà il nuovo mosaico con l'acqua lustrale e con l'incenso.

Lo svolgimento della solennità

A questo punto cinque valletti del Comune nei loro pittoreschi costumi del Trecento, s'avanzeranno verso il trono vescovile, recando il nuovo gonfalone della città che, in presenza del Podestà, sarà pure benedetto. Mentre poi il Vescovo, deposto il piviale, indosserà i paramenti per la Messa, il coro eseguirà il motteto per cinque voci, composto dal maestro Zuccoli, «Tu es sacerdos».

Seguirà il solenne Pontificale, durante il quale la Civica Cappella canterà il «Kyrie», «Gloria» e «Credo» d'una nuova Messa di Ravanello, come pure «Sanctus», «Benedictus» e «Agnus Dei» dello Zuccoli.

Al «Graduale» la violinista sig.na Nives Frank suonerà l'«Andante in la min.» di P. Nardini (1722-93), e all'«Offertorio» il coro intonerà il «Laetamini in Domino» di Mitterer. Dirigerà il cav. Paini. Siederà all'organo il prof. Zuccoli. Dopo il «Vangelo», S. E. Mons. Vescovo pronuncierà un discorso d'occasione; e infine impartirà la benedizione papale.

Alle 17 avranno luogo i Vesperi pontificali con la processione della reliquia maggiore di S. Giusto. Seguirà la benedizione impartita da Mons. Vescovo.

Il nuovo gonfalone del Comune

Il nuovo gonfalone del Comune, che domani sarà benedetto e che abbiamo veduto nel Palazzo del Comune, è un magnifico drappo di seta rosa sormontato dall'alabarda di San Sergio, motivo che si ripete a ricamo nel centro del vessillo. Esso corrisponde del tutto all'istruzione data con Decreto araldico 30 giugno del 1932, che così precisa la forma dell'insegna comunale: «Drappo di stoffa rossa, terminante nella parte inferiore a tre bandoni a forma di vajo irregolare, il centrale più lungo, riccamente ornato con ricami d'argento e caricato dell'alabarda di San Sergio. Dello stesso sormontato dall'iscrizione in argento «Città di Trieste» e dalla corona della città.

Il lavoro è opera egregia delle Industrie Femminili Italiane.

La cena degli artisti a Guido Cadorin

Proseguiranno anche oggi le prenotazioni, già numerosissime, per la cena che il Circolo Artistico e il Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia offriranno domani a sera nella sala del Circolo all'illustre autore del mosaico di San Giusto, il pittore Guido Cadorin. Le prenotazioni si ricevono, fino a questa sera, alla segreteria sociale in via San Nicolò 7, primo piano.

Oggi parte per Brindisi la rappresentanza della Lega Navale

Oggi, alle 14, partirà, in linea regolare, per Istanbul il piroscafo «Helcuan», sul quale prenderanno imbarco i membri del comitato direttivo della locale sezione della Lega Navale Italiana e un numeroso gruppo di soci che si recano a Brindisi per l'inaugurazione del monumento al Marinaio d'Italia, che avrà luogo sabato 4 novembre.

Alla stazione ferroviaria di Brindisi funzionerà uno speciale ufficio informazioni della Lega Navale, al quale dirigenti e soci potranno rivolgersi per tutti i chiarimenti del caso. Per la cerimonia inaugurale l'adunata dei dirigenti e dei soci avrà luogo in località fissata da cartelli indicatori. Nel pomeriggio si svolgerà la sfilata davanti a S. M. il Re e quindi, sciolto il corteo, il gruppo della Lega Navale salirà sullo «Stella d'Italia» ove, alle ore 17, S. E. Starace terrà il grande rapporto.

Per disposizione della Presidenza del Consiglio, i Ministeri, le varie Confederazioni dei datori di lavoro, gli enti parastatali e autartici concedono vacanza, nel periodo compreso fra il 2 e il 6 corrente, secondo le particolari richieste, a tutti quegli impiegati e operai statali, parastatali e privati che siano in possesso della tessera della Lega Navale o dell'Unione Marinara Italiana e che presentino il biglietto ferroviario o marittimo a riduzione per Brindisi. Analoga richiesta è stata fatta pure dalla presidenza della locale sezione alle maggiori società di navigazione e agli istituti del credito della città.

Ulteriori informazioni di dettaglio saranno fornite ai richiedenti presso la sede sociale - R. Capitaneria di Porto.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Corsi premilitari. Tutti i premilitari in forza alla Legione, iscritti al 1.o e 2.o corso sono comandati di trovarsi domenica 5 corr. alle ore 9 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni.

I granatieri in congedo di Trieste, iscritti o no alla Sezione, sono invitati a intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo nella sede dei Volontari in via S. Nicolò 7, oggi alle ore 21. Data l'importanza delle comunicazioni che saranno fatte, la presidenza raccomanda vivamente a tutti i camerati e specialmente a quelli delle ultime classi congedate, di intervenire numerosi.

Folle festose alla Pesca gastronomica

Camosci, lepri e sacchi alimentari vinti nella giornata di ieri

La giornata di ieri ha segnato un nuovo magnifico successo della Pesca gastronomica del Fascio femminile. Numerosa folla è accorsa al Tergesteo, a gremire l'originale «Città dei viveri», sorta come per incanto nel vecchio palazzo di piazza Verdi. E tutti i visitatori, sono stati fortunati poichè, come è noto, ogni biglietto acquistato dà diritto a un premio: non ci sono cioè biglietti non vincenti.

Durante la mattinata, innumerevoli cittadini sono sfilati davanti alle otto ruote della fortuna e ai caratteristici chioschi ricchi di ogni ben di Dio, acquistando gran numero di biglietti e vincendo naturalmente i più svariati e golosi generi alimentari.

Prima delle 17, ora di apertura della Pesca, gruppi di cittadini hanno atteso impazienti agli ingressi per quindi irrompere al Tergesteo, ove le otto ruote contenenti i biglietti del costo di una lira, hanno cominciato a funzionare.

I premi dei Duchi d'Aosta

Già allora le vincite hanno superato le previsioni degli stessi vincitori: infatti i due bellissimi premi offerti dalle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, sono stati vinti da due cittadini e così un capriolo e un camoscio. Più tardi il sacco contenente 25 chili di caffè, offerto dall'Associazione commercianti del caffè, è stato vinto da una giovane donna, Anita Erzigoi, abitante in via Rossini n. 24. Altri doni, come riso, paste, vasetti di conserva, dolciumi vari, bottiglie di vino, lepri, galline faraone e altro sono usciti in gran numero dai vari chioschi. Dal chiosco della caccia oltre alle innumerevoli galline faraone e ai due grossi capi di selvaggina sono state vinte oltre duecento lepri. Dal chiosco dei vini un fortunato ha vinto una grossa damigiana di prelibato vino rosso.

Abbiamo iniziato ieri una corsa attraverso le sale della Pesca, cominciando dal ricchissimo reparto della selvaggina, uno dei più ricchi e... generosi, e al quale sono a capo le signore Tiengo e Pieri.

Le piante sono l'elemento decorativo fondamentale. E come spiccano tra il verde delle foglie di lauro, gli zampone e le mozzarelle. Siamo dinanzi al chiosco dei formaggi e dei salumi. I barattoli di conserve non mancano, i vasi di peperoni, e tutto quello che meglio s'adatta al palato per render ghiotti codesti prodotti nazionali dei più pregiati. Naturalmente, molti si precipitano ad acquistare i biglietti, che le signore Zamagna, de' Rossi e Faccanoni si affrettano a vendere.

Accanto c'è il chiosco dei vini, adorno a carattere vendemmiale, con due grandi damigiane ai lati e dentro le panciute bottiglie di vini pregiati, in fiaschi con etichette delle marche di prima qualità. Che biblioteca da enologo! Anche qui la dottoressa Ida Costa, capogruppo, e le sue gentili collaboratrici, sono in gran faccende.

Altrettanto interessante è il chiosco dei vini da dessert e liquori allestito dal gruppo della signora Levi-Luxardo. Gli scaffali ostentano qui le marche più pregevoli: dagli spumanti ai maraschini delle fabbriche di Zara.

Generi alimentari a una lira...

Siamo dinanzi ad autentiche mostre gastronomiche anche nella terza sala, dove si profilano i chioschi con ornamenti suggestivi sotto lo sfolgorio dei bulbi elettrici, che fanno risaltare in policrome pittoresche, fastose, come gigantesche bocche di cornucopie, tutto codesto mondo curioso e stupefacente. Che godimento per la folla che può entrare in quelle sale senza bisogno di... lasciapassare per far girare la ruota della fortuna e allungarvi la mano per estrarre il numero vantaggioso. Certo è che nessuno resta deluso. A più di uno è toccato il caratteristico sacchettino di castagne, per esempio, ma ci sono i grossi capi di selvaggina, una grossa pecora (viva!), un sacco di farina doppio zero, e vassoi d'argento pieni di leccornie, tutte le possibilità in somma di... non trovarsene a mani vuote.

Procedendo nella seconda sala, ecco il chiosco dei generi alimentari. Vi è in mostra.... numerica, quanto di meglio può ordinare la buona massaia per la spesa al primo del mese. Ma c'è anche molta abbondanza per la cucina eccezionale. Bisogna vedere — in questo gruppo che fa capo alla signora Perusino — con quanta grazia sono chiusi i sacchetti i dolci confezionati dalle scuole di economia domestica.

Il chiosco delle paste alimentari presenta i prodotti migliori del Pastificio Triestino. Nel complesso vi sono sette quintali e mezzo di pasta, ottimamente presentata, nei cartocci e sacchetti, con le varie qualità all'uovo, agglutinata, in gran copia. Fa parte del gruppo presieduto dalle signore Segre e Sacerdoti.

Ecco la casa del caffè, gruppo della signora Chersi. E' il chiosco di prodotti coloniali per eccellenza. Un minuzioso lavoro di cesello per confezionare tutti i sacchettini graziosi entro cui sono stati collocati a profusione i vari doni.

Riso, frutta e fiori

Non meno di 3000 sacchetti sono in mostra nel chiosco del riso. Vi sono anche motti di spirito, sugli stipiti dei banchi di distribuzione dei biglietti. In questo chiosco sono molto affaccendate le signore Nauen e Malusà. Tra i doni cospicui messi in palio: alcuni sacchetti di riso di 5 chilogrammi ciascuno.

Tra i più graziosi chioschi è quello delle frutta secche. Uno spirito di gentilezza spira intorno. Nei sacchetti di celofano, trasparenti a colori di tinte forti, sono ben chiuse le frutta nostrane: della Sicilia e della Sardegna, delle Puglie e del Friuli: l'uva secca, le prugne, le castagne, noci, mandorle, carrube, ogni sorta in somma. La signora Parodi ha trovato nella solerte gentilezza di alcune insegnanti le collaboratrici di questa mostra: una vera e propria mostra di cestelli a raffia, fettuccie, treccie di paglia e stoffa. Un valore a sè, codesti lavori, hanno certamente, da aggiungere a quello del contenuto.

Nella grande sala della crociera domina il bar, con la parete di fondo artisticamente addobbata a fregi novecentisti, simbolici, indovinatissimi. Sul banco gigantesco vassoi di gran pregio sono ricolmi di panini imbottiti, di varietà di pasticci; sulle scansie una fuga di bottiglie snelle o gonfie, alte e basse, d'ogni marca. Bellissimo effetto! Con molta signorilità presiede al gruppo la signora Abbondanno.

Ed ecco il chiosco floreale: quello della signora Boccardi, il più coreografico, perchè le stesse piante presentate per la ruota della fortuna costituiscono elementi decorativi. Cactus e tutte le piante grasse dell'Estremo Oriente, e frutta fresche, tra cui primeggiano le uve da tavola.

Infine, nella stessa sala: il chiosco ricchissimo dei biscotti, con a capogruppo la signora Svevo, e quello delle caramelle, che fa capo alla signora Fano.

Il chiosco della pasta, che ha distribuito anche ieri gran quantità di doni, è stato realizzato con le offerte del Pastificio Triestino e con quelle delle ottime signore del Comitato. Capogruppo del chiosco suddetto sono le signore Segre e Sacerdoti.

La pesca che, come s'è detto, è stata affollatissima, si è chiusa alle 24. Oggi si riaprirà alle 15 per chiudersi intorno alle 23.

Un anniversario patriottico

Il giorno di San Giusto ricorrono vent'anni dalla memorabile festa popolare quando il popolo di Cittavecchia offrì la bandiera al suo Ricreatorio rionale, ora Casa Rionale Balilla.

Il Ricreatorio di Cittavecchia era stato aperto tre anni innanzi, pure nel giorno del patrono, dal Comune, che aveva istituito precedentemente il primo Ricreatorio in via delle Settefontane, mentre la Lega Nazionale ne fondava uno a S. Giacomo e il Comune stesso ne apriva altri successivamente a S. Vito, in Chiadino, a Roiano, a Scoglietto.

Già le scuole comunali avevano contribuito efficacemente a formare l'anima nazionale del popolo; i Ricreatori, eretti col fine di svolgere un'azione eminentemente educativa, allevarono la nuova generazione in un'atmosfera di patriottismo acceso. L'indirizzo era stato segnato dal loro fondatore, il prof. Nicolò Cobolli, anima ardente di cospiratore, che nella giovinezza era stato costretto dalle autorità politiche ad abbandonare l'insegnamento nelle scuole pubbliche per reato d'irredentismo. Sicchè fin da allora il Comune di Trieste preparava le Case e i quadri dei Balilla, con lo stesso spirito di devozione all'Italia e di sacrificio per la Patria.

Il Ricreatorio di Cittavecchia, diretto da Angelo Scocchi, fu la fucina più fervida del patriottismo unitario: tre suoi maestri, Umberto Gaspardis, Ezio De Marchi e Antonio Bergamas, arruolatisi volontari nell' Esercito italiano, caddero combattendo contro gli austriaci.

Il giorno di S. Giusto del 1913, il popolo del rione antico, affollato nel giardino del Ricreatorio, offriva un bel vessillo di seta azzurra col sigillo del Comune del Trecento ricamato in argento dalla maestra De Polo, con l'asta sormontata dalla lancia di S. Sergio, d'argento, e con la scritta sul nastro: «Il popolo di Trieste antica al suo Ricreatorio», suggerita da Attilio Hortis al promotore e presidente del Comitato, che raccolse l'importo necessario a soldo a soldo tra i popolani, signor Aronne Polacco.

Quando giunse il Podestà Valerio con la consorte Nina Valerio-Garavini, una raffica poderosa d'applausi scoppiò dalla folla, tra grida di «Viva il nostro Podestà!». Alla signora una bambina presentò un elegante mazzo di fiori. Erano presenti numerosi consiglieri comunali, tra i quali il presidente del Curatorio dei Ricreatori dott. D'Osmo e i due Vicepodestà del Consiglio, avv. Brocchi e ing. Doria, e molte signore, tra le quali la scrittrice Nella Doria-Cambon. Nel centro del giardino, su di un podio, la bandiera era coperta da un velo.

Dopo che il signor Aronne Polacco ebbe ringraziato quanti avevano cooperato all'iniziativa, la moglie del Podestà levò il velo che copriva la bandiera, la quale fu agitata tra uno scoppio di entusiasmo, mentre la banda del Ricreatorio, diretta dal toscano maestro Del Bravo, eseguiva l'inno «Viva San Giusto».

Un alunno anziano, con voce squillante, ricordò il decreto del Maggior Consiglio del Libero Comune di Trieste: «Ordiniamo e vogliamo che suonandosi campana a stormo, ogni persona, dai quindici ai sessanta anni, debba correre in piazza e mettersi agli ordini del Podestà!» «Non occorrono — egli continuò — più campane a stormo: eccoci qua, fanciulli, uomini, donne della vecchia Trieste, intorno al nostro Podestà, al quale la bandiera porge il saluto dei nostri cuori!». Un'ovazione coronò queste parole.

Salì poi sul podio un bambino, Dario Doria, figlio di uno dei due Vicepodestà: egli porse, applaudito, ai fanciulli del Colle capitolino il saluto dei fanciulli del piano.

Terminata la cerimonia dell'inaugurazione, si formò un corteo con la bandiera in testa. La colonna, marciando al suono della banda del Ricreatorio di Cittavecchia, alternata dalla fanfara del Ricreatorio di via Settefontane, scese per la via Donota, tra una pioggia di fiori lanciati dalle finestre. In Piazza Grande la folla sostò dinanzi al Palazzo Municipale, dove la bandiera fu inchinata per tre volte tra grida di «Viva il nostro Comune italiano!»; poi, salendo per la via S. Michele, tornò alla sede del Ricreatorio.

A memoria dell'avvenimento, il Comitato aveva fatto eseguire spille e medagliette di alluminio e di bronzo, recanti una riproduzione del sigillo trecentesco del Comune, ricamato sulla bandiera; ragazze del rione offrivano in vendita le spille e le medagliette commemorative, che ognuno s'affrettava ad acquistare per fregiarsene il petto.

Domani sera alle 21, nella sala del glorioso Ricreatorio di Cittavecchia, divenuta ora Casa Rionale Balilla e intitolata al nome glorioso di Enrico Toti, per iniziativa del signor Aronne Polacco, rimasto ininterrottamente, da vent'anni, presidente del Comitato rionale, si ricorderà familiarmente il patriottico anniversario.

Il cinquantenario del Collegio di Notre Dame

Il 27 corr. ricorre il cinquantesimo anniversario della fondazione del Collegio di Notre Dame de Sion a Trieste. Tutte le allieve di questi ultimi anni si prepareranno a festeggiare degnamente una ricorrenza così importante. Ma è bene che a questo gruppo si uniscano in una manifestazione di simpatia, riconoscenza ed affetto, anche le alunne anziane di un istituto che ha dato alla società triestina delle vere gentildonne. A questo scopo la signora Livia Veneziani Svevo, unitamente a un comitato formato da antiche allieve, rivolge un appello a tutte le condiscepole di un tempo per cooperare degnamente alla riuscita di una così bella e fortunata circostanza con la presentazione di un'offerta alla cappella del Collegio di Notre Dame de Sion.

L'iniziatrice confida che il suo invito troverà pronta eco nel cuore delle colleghe anziane e di altre ancora per un riconoscimento che oltre ad essere da tutte inteso vivamente, è pur anche doveroso. La signora Veneziani prega pertanto quelle signore che non avessero ricevuto l'apposita circolare, di voler gentilmente mandare o presentare in persona la loro adesione alla sua casa.

Gli orari dei negozi nei prossimi giorni

Oggi 2 novembre: Commemorazione dei defunti, giornata lavorativa.

Venerdì 3 novembre: Festa di S. Giusto. Tutti i negozi chiuderanno alle 14, fiorai alle 17; rosticcerie, dolcerie e pasticcerie alle 22; barbieri e parrucchieri alle 13.30.

Sabato 4 novembre: Festa della Vittoria. Chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione delle panetterie e latterie che chiuderanno alle 11; barbieri e parrucchieri chiusura alle 19.30; fiorai, chiusura completa, ad eccezione dei fiori e delle venditrici di fiori all'esterno dei cimiteri, che potranno pure esercitare la vendita fino alle ore 17.

Domenica 5 novembre: chiusura tutto il giorno dei negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie; i negozi dell'alimentazione chiuderanno alle ore 13; fiori alle ore 17; rosticcerie, dolcerie e pasticcerie alle ore 22; barbieri e parrucchieri chiusura completa.

Il rancio dei bersaglieri. Si avvertono i bersaglieri che resta sospeso il tradizionale rancio del primo giovedì del mese e questo invece avrà luogo, per solennizzare la storica data dello sbarco a Trieste dei bersaglieri, domani sera, venerdì, alle 20.30, in viale Venti Settembre 27. La fanfara, in borghese, dovrà trovarsi al ristorante almeno 15 minuti prima dell'ora fissata.

ASTERISCHI

Fiori ai morti

Giorno dei morti; giorno dei crisantemi. Tutta la città è piena di questi fiori autunnali, che sembrano fatti per il pianto dell'anima sulle tombe, coi loro colori vivi e puri, ma come ombrati di una indefinibile polvere che ne smorza lo splendore. Le donne in lunghe file, vestite sobriamente, talune vestite di nero in piena gramaglia, si avviano verso il Cimitero con quei grandi mazzi di fiori; gli uomini stessi ne recano, e i fanciulli ne hanno piene le piccole mani; e più commovente di ogni altro è il mazzo esiguo del povero. Tutti vanno a visitare i morti. La lunga colonna, che è incominciata ieri, che continuerà anche domani, che muove a piedi nell'aria d'autunno, tra i muri suburbani pavesati di foglie sanguigne, che fiancheggia i carrozzoni del tranvai carichi anch'essi di quei pellegrini e di quei fiori, non ha paragone con alcun'altra che possa avviarsi a festività o ad eccitante spettacolo. Giacchè tutti hanno i loro morti, e tutti hanno sentito nel cuore il bisogno che essi non siano poveri morti dimenticati. In tutto il mondo c'è così, oggi, questo mesto sfilare; tutta l'umanità cammina a rimirarsi nelle sue tombe, ossia a rimirarsi nel più profondo dell'anima. Ma noi conosciamo, e vediamo, commossi, ogni anno, la sfilata di Trieste, e ci pare debba essere la più solenne fra tutte; e forse anche ciò si avvicina al vero poichè in questa città hanno sempre avuto una vibrazione assai forte tutte le corde del sentimento. Lo dice una tomba a noi sacra fra tutte: la grande tomba dove riposano i resti d'Oberdan e quelli dei nostri Caduti.

Onorificenza

Al dott. Ruggero Deretto, dei Magazzini Generali, fascista della prima ora, già comandante di squadra d'azione e centurione della Milizia, è stata conferita su proposta di S. E. Giunta, la croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Laurea

Il sacerdote Benedetto Mercuri, della Diocesi di Trieste, ha conseguito la laurea in belle lettere nella R. Università di Padova. Rallegramenti.

I trattenimenti al Dopolavoro bancari e assicuratori. Come annunciato, trattenimento stasera sospeso. Domani festino familiare dalle 21.30 in poi.

La celebrazione della Vittoria

In conformità alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del P. N. F., sabato 4 novembre, anniversario della Vittoria, nelle varie località, le forze organizzate del Regime e il popolo si recheranno in corteo a rendere omaggio ai monumenti dei Caduti.

Nei cortei al posto d'onore dovranno essere i Mutilati ed i Combattenti. Dalle 8 al tramonto gli ex combattenti e le organizzazioni giovanili monteranno la guardia ai monumenti ai Caduti. I Segretari dei Fasci prenderanno allo scopo accordi coi dirigenti locali delle Associazioni combattentistiche.

A Trieste le manifestazioni avranno luogo nell'ordine seguente:

Ore 8: Inizio della guardia d'onore al Monumento ai Caduti alla Necropoli di Sant'Anna.

Ore 8.30: Messa in suffragio dei Caduti a Sant'Anna (vedi disposizioni date dalla Federazione Combattenti).

Ore 10: Ammassamento delle Associazioni combattentistiche, delle organizzazioni fasciste e varie in piazza Unità, per recarsi in corteo alla cella di Oberdan. L'ammassamento dovrà essere effettuato completamente per le ore 9.45 in piazza dell'Unità, fronte il palazzo del Municipio, a colonne affiancate, nell'ordine seguente: Colonna 1: Associazioni combattentistiche. Colonna 2: Fascio Femminile, «Guf», Fasci Giovanili, Opera Nazionale Balilla. Colonna 3: Associazioni fasciste (Associazione Pubblico Impiego, Postelegrafonici, Associazione Addetti Aziende dello Stato, Associazione della Scuola, Associazione Ferrovieri) e Associazioni sindacali dei datori di lavoro e prestatori d'opera. Colonna 4: Opera Nazionale Dopolavoro e Associazioni varie.

Alle ore 10 precise il corteo si muoverà, nell'ordine sopra indicato, e per il Corso V. E. III e via Carducci, si recherà alla Cella di Oberdan.

Ore 17: Termine della guardia di onore al Monumento.

A Redipuglia all'Ara del Comandante della III Armata monteranno la guardia i combattenti e le organizzazioni giovanili del Monfalconese con le medesime modalità.

I fascisti indosseranno per tutta la giornata l'uniforme con decorazioni, oppure l'alta uniforme della M. V. S. N. Le sedi delle organizzazioni saranno imbandierate e, alla sera, illuminate. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali. I sodalizi dopolavoristici organizzeranno nel pomeriggio gite campestri e balli all'aperto.

Il Segretario federale:
dott. CARLO PERUSINO

Le disposizioni per i Combattenti e per le Associazioni d'arma

La Federazione Combattenti invita i Combattenti a trovarsi sabato 4 novembre alle 9 in via Geppa N. 21, davanti alla sede della Federazione. La scorta d'onore dovrà trovarsi alle 7 allo stesso posto.

L'Associazione Arma d'Artiglieria invita tutti gli iscritti a presentarsi sabato alle 9 precise davanti alla sede, via E. Tarabochia N. 3.

L'Associazione Arma di Cavalleria invita i cavalieri in congedo a radunarsi alle 9.15 in via Imbriani N. 4 intorno allo stendardo sociale.

Sezione Bersaglieri «E. Toti». La fanfara, in divisa, dovrà trovarsi in sede sabato alle 9; l'adunata dei soci è fissata per le 9.15, in divisa sezionale.

Le due orfanelle

Nuovissima edizione italiana, eseguita dagli Stabilimenti «CINES»

D. IVIANI perito giurato
GIOIELLERIA — OREFICERIA
Regali per ogni occasione — Vasto assortimento argenteria moderna e di stile
Via Dante N. 2 - Via S. Sebastiano N. 2

Ditta Sante Giacomello
GIOCATTOLI
CARROZZELLE PER BAMBINI
Via S. Spiridione, 5 - Via S. Nicolò, 26.

CALLI
spariscono usando il rinomato unguento
RYA
preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE
Via Montorsino 8 (Roiano)
in tutte le farmacie a L. 2.85

LA SIFILIDE
si cura energicamente per via orale con l'Anticeltico Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per gli intolleranti iniezioni e per completare cure endovenose. Letterature e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. G. Torresi, Via Cerveteri, 5 Roma (140).
In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

ENNECI - MILANO
soresinetta
RENDE DI PIÙ
di ogni altro formaggio da tavola, poichè **non ha crosta** e può resistere lungamente senza alterarsi anche se esposto all'aria per parecchi giorni. È quindi fra i formaggi da tavola il più conveniente dato anche il suo prezzo, costa solamente una lira all'etto.
● SORESINETTA è preparato con purissimo latte di Lombardia (Soresina) chè è fra i più ricchi di grassi e di sostanze nutritive. È di gusto squisito nuovo, leggermente piccante e di facilissima assimilazione. Acquistatene un pacchetto di prova; ne apprezzerete le sue qualità e lo preferirete certamente ad altri.
SORESINETTA, il nuovo formaggio da tavola, è in vendita nelle principali salumerie, latterie e cooperative.
LATTERIA Soresinese
La più grande Azienda Casearia Sociale Italiana
Lavorazione: 100.000 litri di latte al giorno

Vogliamo rimanere giovani!
Se la NEURASTENIA e la DEBOLEZZA SESSUALE portano un precoce invecchiamento, sappiamo che ciò dipende da mancanza di secrezioni interne — di ORMONI — è che un rimedio d'insuperabile efficacia è stato realizzato con
"OKASA" lo specifico ormonico che guarisce ogni debolezza fisica e mentale e conserva la gioventù
Nelle farmacie e presso Farmacia CONCORDIA, Corso Concordia 16, Milano. Argento - per uomo L. 46; oro - per donna L. 50, scatole originali da 100
UN LIBRO GRATIS indispensabile a tutti con illustrazioni scientifiche Vi spiega i problemi fondamentali della fisiologia umana ed il modo di conservarVi giovani e sani. Scrivete: Lahusen - Sez. P I - Via Valtellina, 2 - Milano, unendo L. 4.— in francobolli per rimborso spese spedizione del libro con CAMPIONE in busta

ARRIGONI VI REGALA QUESTO BEL CESTINO PORTAVIVANDE
Volete riceverlo gratis e franco di ogni spesa? Basta che ci spediate quattro «raccolte» di etichette Arrigoni, come è indicato nel catalogo illustrato a colori «Arrigoni vi regala» che spediamo a chiunque ce ne faccia richiesta col presente tagliando.
Vi prego di spedirmi gratis il catalogo illustrato „Arrigoni vi regala"
Cognome e nome
Indirizzo
11
Da incollare su cartolina postale e spedire al:
Ufficio Propaganda Arrigoni, Sezione R. - Trieste - Casella Postale
ARRIGONI
ESTRATTO CARNE - DADI - SALSINA - POMODORI PELATI

Carlo Strukel
VIA DANTE N. 12
ELIMINAZIONE DEL DEPOSITO
BORSETTE PER SIGNORA
BORSETTE dorate, per sera da Lire 5.— a Lire 8.—
BORSETTE di seta, per sera da Lire 6.— a Lire 12.—
BORSETTE di pelle di camoscio da Lire 8.— a Lire 18.—
BORSETTE, in ogni qualità di pelle da Lire 6.— a Lire 20.—
Grandissimo assortimento di tipi e misure
Questi prezzi valgono soltanto fino all'esaurimento dell'attuale deposito

La mostra didattica del grafismo alla Permanente

L'esposizione internazionale del grafismo moderno, inauguratasi domenica nei locali della Permanente, in via della Borsa, per iniziativa del direttore didattico centrale, cav. Eugenio Garbini, è stata fin dal primo giorno meta di numerosi visitatori ed è destinata ad avere il più vasto successo. L'interesse dei competenti è infatti molto più vivo, in quanto essa addita la via per risolvere molti problemi che sono presentati nel campo scolastico, dopo la Riforma. Si vuol lasciare al bambino libero sfogo alla sua fantasia, ed ecco che i nuovi sistemi d'insegnamento gli permettono di assumere una scrittura individuale; si vuol dargli modo d'imparare con gioia l'arte del disegno, ed ecco che non solo i nuovi strumenti si creano per rendere più agevole la fatica dell'insegnante, ma nuovi metodi sorgono, che dànno al bambino la possibilità di riprodurre, con minima spesa, ciò ch'egli ha disegnato ed inciso. Non c'è maggior gioia per un ragazzo di vedere stampato ciò ch'egli ha disegnato: così lo studio diventa anche più dilettevole per lui e, per conseguenza, più proficuo.

Nel primo reparto della Mostra, che riguarda i metodi moderni per l'insegnamento della scrittura e del disegno, notiamo, fra il materiale italiano, interessanti pagine di quaderni di alunni delle scuole dell'Agro Romano, dirette dal comm. Marcucci, e delle scuole elementari «Luigi Galvani» di Milano. Questi metodi contemplano l'uso della penna «Redis» nel primo periodo, con la quale si ottiene una scrittura a bastone e che costringe il bambino a tener la mano leggera; e nei periodi successivi l'uso della penna «To», che dà una scrittura a chiaro-scuro, senza pressione della mano.

Fra le scritture artistiche presentate, sono degne di particolare menzione quelle della Civica scuola artistico-industriale «Duchessa di Galliera», di Genova, e quelle dei corsi d'avviamento delle scuole elementari di Bolzano.

Molto vasta è la parte della Mostra che riguarda l'incisione sul linoleum. Questa tecnica, per la sua semplicità e per i fini didattici e artistici che mediante essa si possono raggiungere, va diffondendosi rapidamente non solo negli istituti d'arte, ma anche nelle altre categorie di scuole d'ogni ordine. Le incisioni sul linoleum si prestano soprattutto a riprodurre sommariamente immagini a grandi contorni, o per creazioni a grande contrasto in bianco e nero. Appunto perchè non implicano un virtuosismo tecnico complicato, costituiscono un esercizio molto raccomandabile per i giovani, dediti allo studio del disegno, giacchè li impegnano all'osservazione, alla riflessione, all'attenzione con l'allettamento d'un pronto risultato. Il corso d'avviamento professionale di San Pietro in Casale, presso Bologna, quello delle scuole dell'Opera Cardinal Ferrari, di Milano, e l'Istituto tecnico «P. Sarpi», di Venezia, presentano interessanti saggi di questo genere. Le scuole di San Pietro in Casale presentano anche esempi di lettere augurali, con applicazioni linoleografiche degne di particolare menzione.

Mediante la linoleografia si possono ottenere anche risultati artistici veramente sorprendenti, come dimostrano i lavori dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dell'Istituto d'Arte di Venezia, della Regia Scuola per le industrie artistiche di Bologna, della Scuola preparatoria alle Arti ornamentali del Governatorato di Roma, ecc. Alla Mostra si possono ammirare anche esempi di lavori eseguiti con la tecnica del ritaglio della carta nelle scuole del Gruppo d'azione per le scuole del popolo, di Milano, e di lavori eseguiti con la tecnica dell'incisione su cartone pressato e dello sbalzo su metallo.

Molto interessante è anche il reparto estero delle scritture e dei disegni eseguiti con le penne speciali «Redis» e «To-Lys», dove le scuole delle diverse Nazioni presentano i loro saggi di grafismo: vivaci di tinte quelli della Jugoslavia, in contrasto con quelli a colori più tenui presentati dall'Italia, dalla Germania, dall'Austria, dalla Svizzera e da altre Nazioni. Ed è qui che si palesa l'utilità della Mostra, col far conoscere i nuovi mezzi, che si possono adottare, per secondare l'attitudine artistica del nostro popolo. Coltivare il buon gusto degli italiani di domani è compito che dovrebbe camminare di comune accordo con quello dell'educazione fisica. Curare forme, colori, linee; preparare cose armoniche e gradevoli intorno ai nostri ragazzi; abituarli a distinguere a prima vista l'aggraziato dal goffo, i colori armonici dalle combinazioni stridenti, è cosa altamente educativa.

L'interessante mostra, a cui tutti possono accedere liberamente, rimarrà aperta fino all'8 novembre p. v., dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Elargizioni varie

Pervennero:

Per onorare la memoria di Irene ved. ..., dal dott. Franco Gabrielli lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Edvino ...oli lire 20, dal dott. Gino Stock lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Ermanno Vazzi lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Dora e dott. Giuseppe ... di Valmera lire 50 pro Congr. di Carità; dall'avv. Ruggero Flegar lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Bice ... Leipziger e Paola Beck Leipziger, dalle sorelle Luisa e Lidia (Roma) lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità; da Gab. e Luisa Te... lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Mary ...fennig, da Ida Paolina lire 10 pro Congr. di Carità; da Mafalda Valle lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Carlo Cor..., Rodolfo e Marina de Lama lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nel IX anniversario della morte dell'indimenticabile Carmen Cassoni, dai genitori lire 20 pro Nido Regina Elena.

In omaggio ai suoi adorati scomparsi, Ida Pelz lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Oscar Pie... Vidali, da E. Brosch lire 10 pro Congr. di Carità.

Alessandro P. Basiliadis lire 25 pro Fascio di Combattimento di Villa Vicentina; da M. P. lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Littoria

Legione mista «Aldo Ivancich». Avanguardisti: raduno sabato, alle 9, in divisa, alla Casa Balilla «E. De Amicis» per partecipare al corteo della Vittoria; i Balilla moschettieri si presenteranno in divisa alle 10.30 per assistere alla commemorazione della Guerra per cura del Comitato rionale O.N.B. di San Vito.

Sveltimento del servizio tranviario

Le fermate obbligatorie ridotte al minimo

Fin da tempo, i dirigenti dell'Azienda tranviaria comunale, oltre la rinnovazione di alcune linee e l'ammodernamento del materiale rotabile, si erano proposti di adottare dei provvedimenti utili allo sveltimento del servizio.

I percorsi orari dei treni tranviari subiscono, per necessità fondamentali, dipendenti più che altro dalla disposizione iniziale della rete, ritardi, specialmente nei tratti di strada dove il traffico è più denso. Si aggiunga il numero eccessivo di fermate le quali rappresentano per sè sole un elemento ritardatore non trascurabile. L'esperienza invece, ha dimostrato che non tutte le fermate, così come attualmente, sono necessarie, per quanto ognuna possa riescire comoda a qualcuno dei viaggiatori. In altre parole il rigido sistema delle soste prescritte come ibbligatorie oltre a provocare una relativa lentezza nei percorsi orari, costituiva una maggiore spesa per l'Azienda, in relazione al consumo di energia.

Perciò la Direzione dell'Azienda è venuta nel proposito di adottare in via di esperimento il sistema dell'abolizione delle fermate cosiddette obbligatorie, sostituendo queste — ai punti stabiliti — con fermate a richiesta dei viaggiatori, in salita o in discesa. Alla regola generale fanno eccezione le fermate indispensabili per la regolarità del servizio, quali i capilinea e quelle in punti centrali e di indiscutibile importanza.

L'Azienda spera così di raggiungere, nei limiti del possibile, quello sveltimento che si tradurrebbe in un sensibile risparmio di tempo per i viaggiatori nonchè in un risparmio di spesa da parte dell'Azienda stessa.

Ripetiamo: restano fisse e permangono perciò le fermate ai punti d'incrocio di parecchie linee, come ad esempio, in Piazza Goldoni, ai Portici di Chiozza e via di seguito, mentre sono abolite quelle altre che per lo più costituivano inutili soste con svantaggio per i passeggeri e per l'Azienda. S'intende che quando uno o più passeggeri intendono scendere o montare in vettura presso tali fermate, non hanno che da far cenno al conduttore o al fattorino. L'esperimento avrà inizio fra giorni.

I tè domenicali della S. T. C. "Adria,,

Essendo ormai quasi esaurito l'invio degli inviti per i tè domenicali dell'«Adria», il Comitato balli avverte chi ancora desiderasse farne richiesta, di rivolgersi alla Segreteria (tel. 50-33). Inoltre gli assidui frequentatori di questi signorili trattenimenti, che avessero cambiato dimora, sono pregati di comunicarlo con cortese sollecitudine, per rendere possibile la spedizione dell'invito al nuovo indirizzo.

Il primo tè si terrà, come annunciato, la prossima domenica, 5 novembre, dalle 19 in poi, ed esso segnerà indubbiamente, per l'elegante folla che si darà convegno nella vasta e lussuosa sala massima di via Coroneo, l'inizio più brillante della stagione mondana dell'«Adria».

Trasferimento. Il cav. uff. Lazzaro Luci, Presidente del Tribunale di Brescia, dopo due anni di assenza, ritorna a Trieste per assumere la presidenza di una sezione penale al nostro Tribunale.

La conferenza su Carducci al Circolo Marina Mercantile. Domani alle 19, come annunciato, la prof. dott. Cecilia Prezzi terrà nella sede del Circolo Marina Mercantile, auspice lo stesso, una interessante conferenza su Carducci.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita della compagnia Bonora al Teatro Verdi

Con la nuova commedia in tre atti «Tredici a tavola» di Eger e De Letraz inizierà domani sera le sue recite la Compagnia di Nella Maria Bonora. L'attrice, che da pochi mesi ha costituito una Compagnia moderna di cui è capocomica, non è nuova per il pubblico triestino. Molte volte, e con speciale attenzione e simpatia, è stata apprezzata e considerata la signorina Bonora, sia al tempo in cui faceva parte della Compagnia Ruggeri in qualità di prima attrice, sia quando apparve in parti di fianco con Emma Gramatica e con altre attrici. L'elevazione al grado di prima attrice è molto rapida oggi in Italia e cotesta rapidità impone alle giovani attrici sforzi di improvvisazione e troppo comode rinunzie alla preparazione, allo studio, all'esperienza, all'educazione mentale, talchè quando si cimentano in lavori di qualche rilievo, le loro forze si dimostrano impari al compito. Nella Maria Bonora è salita al ruolo di capocomica molto cautamente e lentamente e con l'accrescersi delle sue possibilità interpretative, si è sviluppata in lei anche la forza di realizzarle. Ricordiamo di lei «Il signore e la signora Tal dei Tali» di Amiel, in un'interpretazione delicata ed acuta, sensibile a tutte le sfumature del personaggio, di una semplicità vera e toccante. Un'attrice può rivelarsi in poche battute. Nella Maria Bonora s'è mostrata matura in un repertorio abbastanza complesso e vario. Ora ella sta raccogliendo fervidi consensi a Venezia ove il pubblico accorre attratto dalla bellezza del repertorio e dall'armoniosa grazia dell'attrice che si è circondata di giovani e validi attori.

«Tredici a tavola» si sta ripetendo da molte settimane a Vienna. E' l'ultimo grande successo del teatro comico tedesco, ed è anche il successo comico del teatro italiano, giacchè questa commedia si è ripetuta molte volte, nell'interpretazione della Bonora, in tutti i nostri teatri. La Compagnia è attesa con fiduciosa simpatia. Domani sera il pubblico giudicherà se essa è degna del suo consenso.

— Iersera s'è congedata con un'applaudita recita del «Cirano di Bergerac» la Compagnia di Annibale Ninchi. Il pubblico ha evocato dopo ogni atto e alla fine della rappresentazione l'interprete principale e gli altri attori.

La replica de "I suppositi,, all'Istituto fascista di cultura

Un pubblico numeroso (ma non tanto quanto questo simpatico e interessante e bellissimo spettacolo meritava) ha presenziato iersera alla ripresa de «I suppositi» di Ludovico Ariosto alla Sala Massima. Il campo visivo della scena è stato ampliato con l'abolizione del boccascena e il collocamento di due fiancate, talchè la prospettiva della costruzione scenica s'è avvantaggiata in altezza, dando più largo respiro e libertà ai personaggi. Meno accorta invece è stata la distribuzione delle luci per l'insufficenza del palcoscenico. Ma il valore intrinseco dello spettacolo, la grazia del suo intreccio, la suggestione delle vicende, l'eleganza raffinata e colorita del linguaggio, la comicità garbata dei tipi, tutto è stato messo in plastico rilievo dai filodrammatici del G. U. F. i quali gareggiarono nella sicura e disinvolta e spontanea personificazione delle parti. Oltre alla preparazione culturale ed alla cognizione sicura del personaggio, gli attori del G. U. F. si dimostrarono, malgrado la scarsità dell'esercizio teatrale, particolarmente inclinati alla scena, ognuno ha sensibilità ed intuizione degne di rilievo, che andrebbero sviluppato sistematicamente, con l'esercizio continuato.

Anche iersera il pubblico fu gradevolmente sorpreso per l'intelligente consapevolezza degli attori nel signoreggiare il linguaggio, nel modulare le frasi, nel colorire con gesti opportuni le caratteristiche del personaggio. Dopo ogni atto gli applausi scoppiarono vivi e fervidi all'indirizzo di tutti gli interpreti e segnatamente per Adolfo Angeli che è stato l'animatore e il direttore dei filodrammatici, per l'eccellente Povh, per l'arguto e fine Cassini, per il Paggi che insieme alla bella dizione ha dato anche indovinati movimenti, per il Bruni che sa comporre con proprietà la parte del caratterista e per gli altri tutti: le signore Garrone e Sturli, il Giorgomilla, il Trevisan particolarmente notato per spontaneità gustosa, il Carlini, il Silvestrucci, il Lorenzi, il Mancini, ecc. Le scene dello Sbisà apparvero di ottimo effetto.

La VI audizione del Sindacato all'Ateneo Musicale Triestino

Domenica, 5 novembre, alle 11.30, per cura del Sindacato interprovinciale Musicisti, nella sala dell'Ateneo musicale triestino, via Carducci 24, si svolgerà la VI audizione musicale, preceduta da una breve prolusione del maestro Salvatore Dolzani. Il programma dell'interessante concerto è il seguente: 1) J. S. Bach: Suite in la minore; 2) C. Frank: Preludio, Corale e Fuga; 3) a) O. Respighi: Notturno; b) M. Bugamelli: Grottesca; 4) a) F. Chopin: Valzer; b) C. M. Weber: Moto perpetuo. Esecutore il pianista prof. Bruno Degrassi.

Ingresso e posto indistintamente lire 2. Per gli iscritti al Sindacato Musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

Radio Gruppo Nord

Programma del 2 novembre 1933-XI

Nella ricorrenza della commemorazione dei defunti, non ha luogo alcuna trasmissione musicale.

12.45: Borsa. — 20: Bollettino meteorologico. — 20.30: Trasmissione da Rovereto: **Suono della storica Campana dei Caduti.** 1) Diana di annunzio. 2) Pino Dondi: «Il presepio della trincea» (composizione premiata al Concorso internazionale indetto dall'Opera della Campana dei Caduti 1931). 3) Perosi: «Libera me Domine»; 4) Suono della Campana in trilogia: a) per i Caduti della trincea; b) per i Caduti del mare; c) per i Caduti del cielo. 5) Diana finale.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Catene» con Norma Shearer e Friedrich March. Varietà.
Nazionale. 16: «La canzone del sole» con G. Lauri Volpi, De Sica, L. Dietz, U. Melnati. Musica di Mascagni. Nuova varietà.
Excelsior. 16: «Il milionario», cap. Metro con Buster Keaton. Varietà. Prezzi normali.
Fenice. 16: «Il direttissimo delle 21.15 con Laura Adami e Romano Calò. Nella varietà: «Troupe Gabrè».
Eden. 16: «L'invisibile», grandioso film giallo con Marcella Albani. Domani: «Aeroporto del deserto» e «Match di boxe a Roma, Carnera-Paolino».
Italia. 16: «Mancia competente» grande film di Lubitsch con Miriam Hopkins, Kay Francis e Herbert Marshall.
Regina. 16: «Una sottana che passa» con Stan Laurel. Precederà «Sosia intraprendente», seguito dalla Comp. Verdani. Domani il grandioso Fox Film «Cavalcata».
Impero. 16: «Strano interludio» con Norma Shearer e Clark Gable, parole e pensieri egualmente rilevati in un gioiello Metro.
Reale. 16: «Cattivo soggetto». Un film divertente e affascinante con Vittorio De Sica. Precederà la novità assoluta «Re Nettuno», cartoni animati a colori.
Moderno. 15.30: «Puro sangue» con C. Gable. Colosso Metro. Comp. De Rosè, varietà.
Garibaldi. 16: «Non c'è bisogno di denaro» con Nino Besozzi, Luigi Almirante, Maria Denis, Olga Gentilli. Gioiello di produzione italiana.
Novo Cine. 16: «La violetera di Siviglia», grandioso capolavoro parl. italiano con Raquel Meller. Ultimo giorno.
Massimo. 15.30: «Lui e la palla» con Harold Lloyd. Ultimo giorno. Domani «Nagana» e Match di boxe a Roma Carnera-Paolino.
Armonia. 15.30: «Donna di platino», parl. Varietà, grande successo Pirolin-Donald.
Centrale. 15.30: «La rosa del Texas», par. con G. O' Brien, Conchita Montenegro e V. M. Laglen.
Odeon. 15.30: «La donna proibita», Cines, con I. Dunne e J. Boles. Topolino. L. 0.80.
Savoia. 15.30: «Un bacio e una canzone», capolavoro parlato con G. Froelich e M. Eggerth. Ultimo giorno. L. 0.80.
Aurora. 16: «Trader Horn», il film miracolo della Metro, interamente parlato. Spettacoli di varietà con orchestra.
Belvedere. 16: «Il sergente X», parl. ital. con Ivan Mojouskine. L. 0.80.
Popolo. 16: «Occidente d'oro» con Giorgio O' Brien. Varietà: Sarcolè-Rosandri-Emanuelita-Novello-Serena.
Venezia. 16: «Aquila solitaria», parlato con Giorgio O' Brien e Cecilia Parker.
Roiano. 16: «Donne sull'abisso» con Elga Brinch, A. Roanne, G. Diesel. Topolino.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

Tombola dell'Artigianato. Come annunciato, il Dopolavoro Artigiano, allo scopo di dare una maggiore assistenza agli artigiani, ha indetto per sabato, 4 novembre, alle ore 16, in Campo S. Giacomo, un pubblico gioco di tombola. Dato lo scopo veramente umanitario e vista la grande richiesta di cartelle, si prevede, fino d'ora, una grande folla di concorrenti. Vi saranno in palio cospicue somme di danaro.

Il Dopolavoro Impiegati e professionisti al Lago d'Arsa e Abbazia. Per domenica 5 corrente il Dopolavoro impiegati e professionisti organizza una gita autoturistica nell'Istria col seguente itinerario: Trieste, Pisino, Lago d'Arsa (visita della bonifica), Fianona, Laurana, Abbazia e ritorno per Castelnuovo d'Istria. Il programma è esposto in sede. Le iscrizioni si ricevono in segreteria, via Imbriani N. 6 (tel. 3486) e si chiuderanno improrogabilmente domani venerdì. Quota lire 16.

Notiziario sportivo

PRIMA DIVISIONE

Treviso-Monfalcone 1-0

MONFALCONE, 1

(*r. s.*) Un calcio di rigore ha deciso delle sorti della brillante competizione odierna. Il Treviso si è meritato la vittoria perchè ha giocato molto e molto meglio dei monfalconesi in fatto di contenuto tecnico di gioco, è stato nettamente superiore in campo per prevalenza di attacchi. Eppure i bianchi locali potevano oggi non solo pareggiare, ma anche vincere. Potrà sembrar strano, ma è così. Pochissime occasioni da goal sono riusciti a crearsi i monfalconesi, ma tutte estremamente pericolose, e forse sono stati anche sfortunati in questi tentativi di violazione della rete avversaria.

La partita è stata tirata ad andatura decisamente massacrante. Un primo tempo semplicemente tutto fuoco. C'era da pensare che i giocatori sarebbero scoppiati a metà incontro. Ma intanto il primo tempo veniva davvero gustato dal pubblico per la bellezza del gioco: il Treviso comandava, il Monfalcone ubbidiva. Ma per un soffio a metà tempo i bianchi non segnavano: Basile sbagliava da pochi metri. Dalla pressione dei veneti scaturiva, al 43.o minuto, il «rigore» che doveva decidere delle sorti della contesa.

Udinese-Rovigo 3-2

UDINE, 1

Presente un pubblico imponente di tifosi si è svolta al calciodromo «Moretti» l'annunciata partita che metteva di fronte alla compagine udinese i volitivi ragazzi del Rovigo. Partita quanto mai interessante e combattuta, specie nel secondo tempo, in cui vennero segnate le cinque porte della giornata. Il punteggio finale rispecchia chiaramente le varie fasi dell'incontro: superiorità udinese, ma d'altra parte decisione e foga anche nel Rovigo. I bianco-neri si sono dimostrati nettamente più forti per tecnica e continuità di gioco; più discontinui seppur precisi nei passaggi gli ospiti.

La partita è stata quanto mai combattuta e condotta a forte andatura e non ha mancato di fasi emozionanti. I goals sono stati tutti segnati nella ripresa: per l'Udinese da Costa, al 15' e al 36', e da Menini al 34'; per il Rovigo da Frascaroli, al 10', e da Ceciliato, al 29'.

Fiumana-Triestina B 3-0

FIUME, 1

La squadra fiumana, dopo alterne e sfortunate vicende, ha finalmente conseguito una vittoria, che oltre a risollevari i sopiti entusiasmi dei numerosissimi «tifosi», è valsa a ridare miglior fiducia alla squadra, tanto priva di entusiasmo in queste partite d'apertura del campionato.

Partita, del resto, molto combattuta. Valori tecnici allo stesso livello, con la differenza che è prevalsa la massima decisione degli uomini di punta fiumani nelle azioni sotto porta.

Per la cronaca, i goals sono stati segnati tutti nella ripresa: al 14.o e al 27.o da Zuliani; al 40.o da Zidarich. Nel primo tempo, al 30.o, calcio d'angolo a favore dei locali, Arbitro Garzena di Voghera. Ecco le squadre:

La formazione della rappresentativa fiumana per l'incontro pugilistico con i triestini

Veniamo informati che la rappresentativa dilettantistica dei pugili fiumani che parteciperanno alla grande serata dell'11 corrente alla vasta sala della Società Ginnastica Triestina, incontrando la rappresentativa triestina, è stata così composta: peso mosca: Francesco Malinarich; peso piuma: Bruno Cunzarich; peso leggero: Livio Superina; peso medio: Renato Dundovi; peso medio massimo: Giuseppe Starcevich.

Ma la serata culminerà nel cozzo fra i due massimi Valenti e Bergomas, quest'ultimo reduce da una fortunata «tournée» americana. Tutti avranno piacere di rivedere all'opera il buon Rudi Valenti, che tante simpatie per la boxe generosa ha saputo acquistarsi fra gli sportivi giuliani. L'ex coraziere Bergomas ha di troppa fama circondato il suo nome perchè se ne debbano ricordare i meriti. Si tratta insomma di un incontro che resterà memorabile nella storia pugilistica triestina.

Torneo del Circolo del Tennis

Ieri sono cominciate le prime eliminatorie del torneo, che continuerà nei prossimi giorni. Interessanti le prime esibizioni in tornei ufficiali di due giocatori giovanissimi, che fino a mesi fa facevano ancora parte del corso allievi.

Ecco i risultati delle partite di ieri: S. U. Benvenuti b. Sacerdoti 6-0, 6-1; Polacco b. Campana 7-5, 6-4; Sader b. Zibell 6-4, 6-4; Armani b. Kozman 7-5, 6-4.

Orario per oggi: Ore 10: S. S. Finzi-Fischer; Grazzini-Michlstädter; ore 11: S. U. II e III Aidynian-Armani; S. S. Colummi-Semari; ore 12: S. S. Sumberaz R.-Zoccoletti; ore 13: S. U. III Benvenuti-Illesi; S. U. II-III Rosanz-Sader; ore 14: S. U. II-III Dalla Porta-dux Ban; S. S. Goldschmid-Sumberaz M.; ore 15: S. S. Ravasini-Tedeschi; S. U. II-III Kermol-Novacco.

In caso di maltempo l'orario resta invariato per domani o per la prima giornata di bel tempo.

Primo Carnera inaugura il nuovo negozio delle macchine Necchi

Ieri, con l'intervento del campione del mondo Primo Carnera, s'è inaugurata la nuova sede del negozio di macchine per cucire Necchi, in via Cesare Battisti 12, angolo via P. L. da Palestrina. La presenza di Primo Carnera — il quale tagliò il nastro tricolore all'ingresso del negozio — ha conferito alla cerimonia inaugurale una nota di eccezionale interesse, sì da richiamare sul posto una grande folla. Centinaia e centinaia di persone, a stento trattenute dai vigili urbani, si assiepavano davanti al negozio per festeggiare il gigante di Sequals. E quando la massiccia figura di Primo Carnera è apparsa, è scoppiato un caloroso, frenetico applauso. In un attimo la circolazione dei trams è stata interrotta per tutto il tempo che Primo Carnera s'è soffermato nel negozio Necchi, per visitare i magnifici ambienti e per esaminare le macchine da cucire poste in mostra. Congratulatosi coi dirigenti della ditta, Primo Carnera, risalito sulla sua poderosa «Lincoln», s'è quindi allontanato tra rinnovate grida festose della folla ormai diventata moltitudine.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 1

Le corone del Comune sulla tomba dei Caduti fascisti e sul Sacrario della III Armata. Per disposizione del Podestà stamane un plotone di vigili del fuoco in alta uniforme, con a capo il Comandante e due graduati, si recò al Cimitero della Marcelliana deponendo sulla tomba dei Caduti fascisti una corona del Comune con bacche dorate, legata da nastri azzurri. Dopo un momento di raccoglimento la rappresentanza proseguì per il Colle di S. Elia, ove si svolse eguale rito. I militi quindi assistettero alla Messa da campo ed elevarono il loro pensiero alla memoria dell'Invitto Condottiero della Terza Armata e agli Eroi colà sepolti.

La giornata del risparmio nelle Scuole. Nelle Scuole elementari è stata particolarmente celebrata la giornata del Risparmio, con illustrazione degli scopi di essa da parte degli insegnanti alle scolaresche e con lo svolgimento di appropriati temi. In molte classi poi si è data realizzazione alla giornata mediante raccolta e deposito in Banca di piccoli risparmi.

Un motorino in fiamme. I vigili del fuoco sono accorsi iersera in un'officina meccanica di via Torrebianca N. 24, ove s'era incendiato un motorino per la carica di accumulatori elettrici. La fiammata, che s'era estesa a un tavolo da lavoro è stata spenta in breve dai pompieri, ch'erano agli ordini del brigadiere Giordano.

◀ Le due ▶ orfanelle

Nuovissima edizione italiana,
eseguita dagli
Stabilimenti «CINES»

Corde e Spaghi
Libero Lauri - Trieste
Salita Promontorio, 4 - Tel. 49-81

AVVISO
INTERESSANTE PER TUTTI
OGGI E DOMANI
Giornate delle occasioni
AI GRANDI MAGAZZINI
TOLENTINO
CENTRO CORSO VITT. EMAN. III - Tel. 67-75

Alcuni prezzi per l'occasione:

Opalino colorato, fino . .	da L. 1.95 a	L. 0.95
Mutande donna, ricam. .	» 2.90	„ 1.50
Guanti felpati, bambini .	» 3.50	„ 2.—
Combinè color, ricamati .	» 5.90	„ 3.50
Camicie notte ricamate .	» 6.50	„ 3.95
Copribusti lana, pesanti, con maniche	» 9.90	„ 3.95
Maglie uomo, lana pesante	» 10.—	„ 4.90

ULTIMI GIORNI DELLA
FIERA DEI GUANTI
A PREZZI DIMEZZATI
CALZE-MAGLIE-STOFFE
GRANDE SCELTA
MERCE OTTIMA PREZZI MINIMI

Investito da una motoleggera
uno stradino ha un braccio fratturato

Lo stradino Giacomo Gravina, di 25 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore n. 421, dopo aver lavorato alla selciatura di un marciapiedi sito nei pressi del dazio consumo, al Lungomare Regina Elena, stava per raggiungere ieri alle 16.30 il lato opposto della strada per salire su un autocarro diretto in città, quando veniva investito e atterrato da un giovane motociclista, tale Federico Bek, di 19 anni, abitante in via del Crocifisso n. 5, che guidava una motoleggera su cui aveva preso posto anche una sua conoscente e che aveva invano tentato di fermare la macchina per evitare l'investimento. Il Bek si è affrettato a soccorrere il ferito, intorno al quale erano accorsi pure i suoi compagni di lavoro. Adagiato su un'automobile, l'infortunato veniva poi trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato la frattura del braccio sinistro, contusioni alla bozza frontale sinistra e commozione cerebrale. Dopo la medicazione il Gravina, dichiarato guaribile in non meno di trenta giorni, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

Com'è morto un bracciante

Uscito ieri mattina, verso le 10, dalla propria abitazione, in via di Crosada n. 19 e giunto in via del Pane, il bracciante Silvio Staffetta, di 48 anni, colto improvvisamente da grave malore, è entrato, barcollando, nell'atrio di una casa vicina ove s'è accasciato, privo di sensi al suolo. Fra coloro che avevano assistito alla scena penosa, qualcuno s'è affrettato ad avvertire la Guardia Medica, ma il sanitario di servizio, giunto poco dopo sul posto, dovette limitarsi alla constatazione del decesso dello Staffetta, che nel frattempo era deceduto, probabilmente in seguito a un violento accesso cardiaco.

Gli organi del Commissariato di p. s. del quartiere hanno assunto i rilievi del caso e quindi la salma è stata trasportata alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Il calorifero incendiario

In seguito al surriscaldamento di un calorifero si è incendiata ieri una grossa trave del pavimento di una stanza della villa Ucelli, sita al N. 2 di via Castagneto. In seguito al denso fumo sprigionato dal fuocherello fu chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili al fuoco, che giunti prontamente sul posto agli ordini del sottocomandante Uxa, hanno eliminato dopo circa un'ora di lavoro ogni pericolo.

In seguito all'eccezionale calore e alle fiamme andarono distrutti e danneggiati vari oggetti che si trovavano nella stanza sottostante. Il danno, coperto di assicurazione, è abbastanza rilevante.

Il somaro che perde la pazienza

Ieri nel pomeriggio è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena l'agricoltore Giuseppe Rasem, di 61 anni, abitante a S. Dorligo della Valle, il quale presentava una ferita infetta al braccio sinistro. Ammesso all'astanteria e medicato, il Rasem ha narrato che il 23 u. s. verso le 15, mentre stava attaccando un somarello ad un carro carico di legna da ardere che desiderava portare in città per venderla era stato morso dall'animale al braccio ed aveva riportato leggere escoriazioni che però, non disinfettate, avevano determinato un'infezione per la quale era stato costretto a ricorrere d'urgenza alle cure mediche.

Il Rasem è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

La bora che rompe le costole

Il bracciante Rodolfo Gigante, di 41 anni, abitante a Montona, usciva di casa nella mattina del 30 ottobre u. s., per recarsi a lavorare a Pinguente, allorchè veniva atterrato da una violenta raffica di bora. Rialzato da alcuni passanti e poichè si lagnava di acuti dolori al costato destro veniva accompagnato a casa e ricorreva al medico il quale accertava che in seguito alla caduta il Gigante aveva riportato la frattura di alcune costole con lesioni polmonari. Ieri l'infortunato è stato inviato al nostro Ospedale Regina Elena, e, dopo le ulteriori cure, accolto nel primo reparto chirurgico.

Per far da paciere... fra due cani

Nell'astanteria dell'Ospedale Regina Elena s'è presentato ieri mattina Giovanni Cosmarz, cinquantenne, abitante in via della Loggia N. 5. Aveva delle lesioni prodotte da morsicature alla mano sinistra ed ha raccontato di averle riportate mentre uscendo di casa e visti due cani che si azzuffavano, s'era avvicinato per separarli. Uno dei... contendenti però, tirato per la coda, e non volendo saperne di pratiche consultive, gli si era avventato contro, mordendolo. Dopo la cauterizzazione delle ferite, il Cosmarz, dichiarato guaribile in otto giorni, ha potuto andarsene.

Un piede e un polso slogati

Mentre stava salendo ieri nel pomeriggio le scale dello stabile n. 5 di via della Pietà, ove abita un suo conoscente, l'apprendista falegname Mario Gualizza, di 16 anni, abitante in viale Tartini n. 12, è incespicato e caduto in modo da prodursi la distorsione del polso destro. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ha avuto dal sanitario di servizio all'astanteria le cure del caso e quindi, dichiarato guaribile in pochi giorni, ha potuto andarsene.

— Ieri nel pomeriggio il tredicenne Angelo Mondanicci, abitante in via Giglio Padovan n. 7, si divertiva a rincorrere un coetaneo, quando, incespicato in un sasso, è caduto al suolo. Poco dopo il ragazzetto, che s'era prodotto la distorsione del piede sinistro, è stato accompagnato dai genitori all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prestato le cure necessarie. Guarirà in pochi giorni.

Un feto, avvolto in alcuni fogli di carta, è stato rinvenuto ieri mattina da due donne, in via Pasquale Besenghi. Dopo i primi accertamenti fatti dai carabinieri del quartiere, il feto, — di sesso maschile, espulso dopo il sesto mese di gestazione — è stato trasportato alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi ore 17.15, allievi corso medio e superiore prove di coro. Sabato ore 21, ballo soci e signore. Domenica ore 16 tè danzante soci e allievi.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Aperte iscrizioni sezioni: automobilismo, escursionismo, sci, scherma, lingua francese, tedesco, esperanto, corso di ragioneria, taglio e cucito, ginnastica ritmica, scuola ballo per bambini. Sabato ore 14, adunata in sede soci che desiderano visitare Stazione Radio.

Società Operaia Triestina. Oggi dalle 20.30 ginnastica femminile. Domani dalle 20.30 prove coro. Sabato danza. Domenica tè danzante.

Impiegati e Professionisti. Domenica gita autoturistica lago Arsa, Abbazia e Castelnuovo. Iscrizioni fino domani.

G.E.M.M.A. Domani 20.30 seduta generale. Tesseramento O. N. D.

Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione automezzo Selva Tarnova, salita Monte Goliachi. Iscrizioni sede. Questa sera convocati soci.

Circolo Marina Mercantile. Domani ore 19, conferenza prof. Prezzi su Carducci. Sabato, ore 21, serata illusionismo del prof. Schaffer. Prenotazioni posti segreteria.

Dopolavoro Artigiano. Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21, consegna tessere Dopolavoro. Portare fotografia.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 trattenimento.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorino, Vittorio, Marziano.

CORRISPONDENZA APERTA

Sorella M. Non porta conseguenze immediate, e con tale lesione si può vivere lunghissimi anni senza disturbi, purchè vengano osservate alcune precauzioni (specialmente strapazzi fisici).

Una triestina a cui non piace scroccare. Evidentemente lei non è una «scroccona», ma senza alcun dubbio una maleducata che non ha il coraggio delle proprie azioni, perchè quando si vogliono scrivere delle insolenze bisogna firmare le lettere col proprio nome e non trincerarsi dietro l'anonimo. Data questa premessa, non sappiamo a quale risposta ella voglia alludere, perchè al 21 ottobre non troviamo alcuna risposta del genere. Del resto dalla sua «gentilissima» lettera si rileva quale possa essere stata la domanda, e le ripetiamo che ad un ballo se un giovane offre una bibita ad una signorina non c'è offesa nè ragione di rifiuto. Non potrebbe pensar male che... una «scroccona» di mestiere, che vede il male in ogni cosa per abitudine inveterata.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D, 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.59 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D), 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l' U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA provatamente abile cucina, svelta, laboriosa, 21.enne adattasi tutti lavori, cucire, lavare, stirare, rammendare, servizio tavola (miti pretese) amorosa e paziente bambini, forte, rispettosa; altra 25.enne, stesse qualità; due friulane 22, 24 anni, una slava, parla bene italiano, altra tedesca offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049, chiamando «Ida». 1000 A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale servizio, attestati (miti pretese), rivolgetevi Torrebianca 24, telefono 59-04. 24803 A

CAMERIERA 26-enne, con ottimi attestati, capace stirare, cucire, servizio stavola, offresi. Via Anastasio 10, III. 51445 A

CUOCA abile offresi presso distinta famiglia. Rivolgersi Parini 12, portinaio. 51543 A

DOMESTICA buoni attestati offresi per Trieste oppure fuori. Via Crispi n. 5, portineria. 51544 A

RAGAZZA tutto fare, pratica cucito offresi. Via Tesa 52, Romana, presso Rigotti. 24796 A

RAGAZZA friulana bella presenza, forte, con lunghi attestati offresi tutto fare. Via Bellini 16, portineria. 24791 A

RAGAZZA friulana principiante offresi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 51522 A

RAGAZZA 36-enne, parla tedesco, pratica lavori offresi cameriera semplice o tutto fare piccola famiglia. Antenorei 16, Kravanja. 51549 A

RAGAZZA tutto fare offresi presso persona sola o coniugi. Via Crispi 33, I, destra. 51554 A

RAGAZZA prestaservizi, lunghi attestati, capace tutti lavori offresi. Valdirivo 21, portinaia. 51559 A

RAGAZZA orfana, sana, forte offresi tutti lavori di casa. Lazzaretto Vecchio 18, II. 24787 A

RAGAZZE due, tutto fare offronsi prestaservizi o stabili. Rossetti 24, pianoterra. 51552 A

RAGAZZINA offresi per bambini e lavori leggeri. Via Petronio n. 7, portinaia. 51537 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A A. A. A. A. A. AGENZIA «Urgenza» dispone di moltissimi posti Trieste, fuori, tutta Italia, colonie, estero. Informazioni Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 B

A. A. PER Trieste, Roma, Palermo, Novara, cercansi urgentemente cameriere, cuoche, domestiche, governanti, mensili 140-160. Torrebianca 24. 24803 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, tuttofare, cercansi. Referenze Agenzia Morgante, Quattro Fontane 11, Roma (piazza Barberini). 5605 B

DOMESTICA 40-enne, tutto fare, cerca persona sola, ottime referenze. Offerte cassetta 24777 B, Unione Pubblicità. 24777 B

DOMESTICA cercasi. Via Crispi 51, I. 51533 B

PRESTASERVIZI tutto fare, per tutto il giorno cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 Bernetti, via I. Croce 9, III p. 51523 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

PERFETTO contabile bilancista, offresi alcune ore giornata. Cassetta 24648 C Unione Pubblicità. 24648 C

RAGAZZO pratico macelleria offresi. Fornace 7, mezzanino. 51537 C

SIGNORINA distinta famiglia, ottime referenze cerca posto di fiducia, segretaria, contabile, conoscenza lingue. Eventuale cauzione. Cassetta 24764 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A.A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso). Ondulazione acqua 3, ferro, taglio 2. Ciani, corso Garibaldi 31, piano primo. 51543 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3 sartoria signora. 51430 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior).

CALZOLAIO specializzato piedi deformi, deliicati, assume ordinazioni, riparazioni, a prezzi modici. Via Zudecche 2, Chiras. 00010 CC

CAPPELLI pronti lire 8; riformature 5. Piazza Goldoni 10, I. 51533 CC

COPERTAIA eseguisce piumini, imbottite, anche domicilio. Milano 25, p. 5. 24802 CC

MODISTERIA rimoderna cappelli lire 6, offre modelli lire 8. Corso Garibaldi 7. 51557CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30, Corso 45, portineria. 51563 CC

RIPARAZIONE stufe maiolica e di ferro, sparherd. Via Molino a vento 67, III, Visignani. 51546 CC

SARTA capace per ogni lavoro, offresi a giornata lire 6. Piazza della Valle 2, III. 51562 CC

SARTA diplomata confeziona mantelli lire 30, vestiti lire 25. Corso Garibaldi 7. 51575 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA manifatture, cercasi. Via Ginnastica 3. 51540 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. STANZE per impiegati, ufficiali, signorine, impiegate, scapoli, matrimoniali, garconniere, altri usi, cercansi. Ginnastica 15. 1000 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZE ingresso scale (tutti paraggi) matrimoniali, scapolo, garconniere, prezzi convenienti (occasione). Ginnastica 15. 1000 F

A. A. A. CAMERA matrimoniale oppure un letto, prezzo mite, affitta distinta famiglia. Volendo vitto scelto. Cura vestiario, pulizia. Palestrina 2, primo, sinistra. 24640 F

A. AD 1-2 distinti, affittasi stanza con eventuale vitto. Geppa 15, primo. 51553 F

A. INDIPENDENTE bellissima, affittasi anche pochi giorni. Goldoni 3, II. 51578 F

A. INGRESSO scale, mobiliata, volendo vitto, affittasi. Cancellieri 15, I. 24806 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, altra indipendente, affittansi prontamente. Bramante 2, terzo. 51527 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi presso persona sola. Fonderia 4, terzo. 51532 F

A. MOBILIATA soleggiata, bellissima, affitta distinta. Battisti 4, I, sinistra. 51524 F

A. STANZINO, affittasi. Via Barbariga 2, mezzanino. 51530 F

BELLISSIMA 2 letti, villa soleggiata, vista mare, eventualmente comodo cucina affittasi. Informazioni Commerciale 17. 51547 F

CAMERA elegante, mobiliata, affittasi. Viale Venti Settembre 75, I, piano, porta 5. 24792 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce affittasi. Escluso donne. Slataper 1, porta 12. 24790 F

CAMERA vuota, bellissima, scrupolosissima pulizia, vitto affittasi. S. Pellico 8, porta 12. 51556 F

CAMERETTA bella, bene mobiliata, soleggiata, affittasi. Rapicio 5, porta 19. 51545 F

ELEGANTE comfort, vitto, affitta distinta. Ariosto 2, porta 26 (Stazione). 51558 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, cento mensili, affittasi. Ginnastica 43, I, porta 12. 24810 F

MATRIMONIALE pranzo, cucina, mobiliato affittasi presso persona sola. Pietà 37, porta 16 (angolo Rossetti). 51550 F

MOBILIATA affittasi. Largo Santorio 2, terzo. 51525 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, eventualmente vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 24799 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 85225 G

A. A. A. ATTENZIONE! Ballerete prestissimo. Collettive, private, Scuola Tismienezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 24793 G

A. A. A. BALLARE, Scuola Girardelli Santini, via Palestrina 3. 24768 G

A. A. INGLESE tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iniziansi 6 novembre corsi economici 15 lire mensili. Iscrizioni per questi corsi chiudonsi 4 novembre. Corso Vitt. Em. 9, II p. 24025 G

AUTORIZZATA scuola Donda. Inizia 7 novembre corsi regolari, accelerati, serali: taglio, cucito, ricamo, modisteria, pelliceria, fiori. Taglia modelli con prova, Silvio Pellico 4. 209 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione, letteratura. Traduzioni. Via Duca d'Aosta 12. 85310 G

INSEGNANTE di inglese cerco. Scrivere Cassetta 24776 G, Unione Pubblicità. 24776 G

ITALIANO, aritmetica, latino, matematica, francese, tedesco, spagnolo. Studio Euenkel Toti 2 (Garibaldi). 51571 G

MEDIE inferiori, ripetizioni accuratissime (20 mensili). Corso Garibaldi 7, IV. 51404 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BASSOTTA rinvenuta. Indirizzo al Piccolo. 51568 H

BORSETTA smarrita tratto Posta centrale-Muratti. Rinvenitore trattengasi denaro e porti al Piccolo. 51541 H

CANARINO giallo fuggito paraggi Portici Chiozza. Mancia portandolo piazza S. Giovanni 4, terzo, destra. 51531 H

FUCILI (due) caccia in busta, smarriti tratto Stazione Centrale-riva Grumula. Pregasi portarli Armeria Sicherl, via Mazzini. Generosa mancia. 12000 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili, prezzi convenienti, occasione, 65, 90, fino 250; grandi 300 fino 700. Ginnastcia N. 15. 1000 I

A. QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi. Via Petronio 10, I piano. 51561 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 4 stanze, cameretta, bagno, terzo piano, affittasi prontamente. Rivolgersi Dreossi Lorcet, Piazza Borsa 7. 85752 I

APPARTAMENTO lussuoso massimo comfort, cinque stanze, bagno arredato e locali accessori, affittasi prontamente. Via Cesare Beccaria 9 (terreni ex Caserma Oberdan). Rivolgersi in portineria. 51489 I

APPARTAMENTO affittasi piazza S. Giovanni 4, rimesso nuovo, termosifone, 5 stanze, camerino bagno, cucina, camerino. Via Battisti 8, Giachin. 85809 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 camere, camerino, cucina, vista, affittasi. Amministrazione Forcessin, Coroneo 1; ore 15-17. 24795 I

APPARTAMENTO modesto, 3 camere, cucina, affittasi. Rivolgersi portineria Scoglio N. 17. 24794 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente massimo lusso e comfort. Scala Belvedere N. 4, primo. 51551 I

MAGAZZINI, tettoie, affittansi via Tesa 33. Indirizzo Piccolo. 51573 I

QUARTIERE Stazione Centrale, 3 stanze, accessori, affittasi. Via Torquato Tasso 4, portiere. 85529 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina affittasi. Cancellieri 7. 24808 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi via Caprin 2(fitto conveniente. Amministrazione Cehovin. 51572 I

QUARTIERE camera cucina, con autorimessa 1-3 macchine, affittansi. Indirizzo Piccolo. 51566 I

QUARTIERI due camere, cucina; camera cucina, lire cento, affittansi. Via S. Maurizio N. 9. 51569 I

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, via Udine 75; tre camere, camerino, cucina, via Piccardi 14, affittansi. Amministrazione Petelli. 51574 I

QUARTIERINO camera camerino cucina, affittasi. Taccani, Barcola Riviera N. 125. 51534 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre o quattro camere, bagno, servizi, due gabinetti, termosifone, ascensore, soleggiato, possibilmente ultimo piano, con terrazza, cercasi subito. Offerte dettagliate con ubicazione e prezzo: Cassetta 24720 L Unione Pubblicità. 24720 L

LOCALI con cortile e possibilmente abitazione, ufficio, cercansi per industria leggera, oppure villetta analogo uso. Cassetta 24785 L Unione Pubblicità. 24785 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A ALCUNE volpi argentate, azzurre, polari, comuni, pelli guarnizioni. Devidè, via Mazzini 22. 24770 M

FOTOGRAFICHE (2) lastre-pellicole, vendo cambio francobolli commemorativi italiani. Orbani. Ginnastica 35. 51564 M

GATTO soriano giovane, e razza canarini, vendonsi. Bosco 22, porta 4. 24779 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, altra famiglia, vendonsi. Giuliani 14, I. 24789 M

MACCHINA spola rotonda d'occasione, altra 80, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 51526 M

MACCHINA Singer bellissima, garantita, occasione vendesi. Settefontane 13, II interno, Benvenuti. 51539 M

MANTELLO nero con guarnizioni pelo Skum, pelliccia murmel extra, vendonsi di occasione. Vicolo Castagneto 1, porta 2. 51529 M

PELLICCIA signora, forte, occasione, vendesi. Corso V. E. 24, portineria. 24800 M

SERBATOI alcuni 5-7 ettolitri, per olii vendonsi. Cadorna 21. 51542 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA per gemelli, acquistasi. Via S. Filippo 2, II. Trieste. 51555 N

CUFFIE usate, acquistansi, riparazioni cuffie, radio, rivolgersi Laboratorio: Timeus 11. 24788 N

FRANCOBOLLI commemorativi italiani, acquisto, cambio, qualsiasi quantità. Tessera postale 227180. 51565 N

LAMPADARIO bronzo, cristalli boemia, cercasi. Offerte Cassetta 24760 N. Unione Pubblicità. 24760 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE! Mobilificio «Tergeste» Palladio 5 (angolo Rossetti) svende matrimoniali da 1000! camera pranzo 2300. 24798 NN

ATTACCAPANNI cassapanca noce scura lire 380, pulto americano, matrimoniale stile barocco bellissima vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51535 NN

CAMERA pranzo bellissima vendesi vera occasione. Piazza Garibaldi 3, p. 10. 51577 NN

CUCINE signorili 550, stanze bambini, matrimoniali, occasione. Madonnina 5, falegname. 24797 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e occasione. Assortimento noleggi. Benporat, Imbriani 7. 51528 NN

PIANINO germanico ottimo, piastra metallica, vendesi 1250. Commerciale 13, II. 24305 NN

VISITATE Mobilificio Facchini e Zenti, Venti Settembre 36, dirimpetto Politeama: camere, cucine, salotti a prezzi di concorrenza. 51462 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L.

A.A.A. ANTICIPAZIONE per disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano; acquista oro argento brillanti.

A.A.A. ATTENZIONE. L'Oreficeria ... s. è trasferita al n. 40 di via Mazzini; pera scambia oro argento pagando prezzi massimi, disimpegna polizze Monte di Pietà.

ACQUISTO, scambio oro, orologi, ... zioni pagamento. Marzari, Corso ... di 8.

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, compero, scambio. Polizze disimpegno. Oreficeria Spina. Imbriani 2.

DUE lire metroquadrato pavimento terrazze, nuova, vecchia costruzione, permeabilità perfetta. Referenze: Milano-Bovisa.

ORO, argento, orologi oro vecchi, pagando più di tutti. Oreficeria Polvi. Via Mazzini 46.

Rappresentanti, piazzisti

cent. 80 la parola. Minimo L.

DISPONENDO cauzione referenze viaggiare posto fiducia seria ditta. ... ta 24781 P Unione Pubblicità.

TELECAD industria germanica ricerca cessionari o piazzisti per provincie Pola, Udine, Gorizia, minimo ... mila, articolo mondiale brevettato, simo collocamento perchè indispensabile trattabile da chiunque, utile ... per cento, prezzo irrisorio. Nostro ... le incaricato trattare analogamente Fiume giorni 1, 2, Hotel Royal, ... baldi e sarà Udine giorni 3, 4, Hotel di Malta. Inutile presentarsi senza requisiti. Successivamente scrivere Milano, Durini 26.

Automobili, biciclette, accessori, Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L.

MOTO nuove ed occasione liquidiamo sito, prezzi eccezionali. Motorimport za Duca Abruzzi 1 (Grattacielo). 500 vera occasione, vendo causa ... Via Giulia 68 (garage).

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L.

DISPONENDO cauzione referenze direzione caffè. Cassetta 24781 R Unione Pubblicità.

LATTERIA avviata cercasi pretese gliate. Offerte Cassetta 24782 R Unione Pubblicità.

LAVANDERIA stireria vendesi ... tenza.

RINOMATO albergo-ristorante, con cortile, giardino, sito centro borgata importante provincia Gorizia, cedesi ... vere Cassetta 24786 R Unione Pubblicità.

RIVENDITA tabacchi darebbesi ... gna causa malattia. Indirizzo P...

TRATTORIA vicinanza Stazione affitto mite, spese minime, vendesi zo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L.

VILLA via Navali 34, comfort, splendida vista al mare vendesi. Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero ... miata, autorizzata accoglimento ... comfort moderno, assistenza medica, giornaliera lire 20. Farneto 10 (G... prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23.

Teatro Fenice
Oggi dalle 16 in poi

Il magnifico film giallo di
AMLETO PALERMI

Il direttissimo delle 21.15

Interpreti:
LAURA ADAMI
ROMANO CALO'
STEFANIA PIUMATTI
SANDRO DE MACCHI
ALESSANDRO RUFFINI
JONE FRIGERIO
della COMPAGNIA ITALIANA
DEGLI SPETTACOLI GIALLI

Edizione
CAESAR FILM - ROMA

Nel varietà
eccezionale debutto di

Gabrè
il grande artista della canzone

JAIKA DOIT
fantasista internazionale

NINA VASSILIEVA
l'affascinante cantante russa

LA GNIDL
danzatrice viennese

LITTLE CHARLY
il comico dalle scarpe lunghe

Duo Christian - Alfi
danze classiche

MARY BALLETT
le bellissime viennesi

Grande successo

OGGI al TEATRO EXCELSIOR

Buster Keaton

coadiuvato da un gruppo di noti artisti, tra i quali
ANITA PAGE e CLIFF EDWARDS
nel brillantissimo film

IL MILIONARIO

dimostra di essere un artista versatilissimo e vi farà ridere a crepapelle.
Prod. Metro-Goldwyn-Mayer

Sulla scena: Attraente spettacolo di varietà
Principia alle ore 16. PREZZI NORMALI

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresel...
Via Canal Piccolo 2, telef.

42 **GIORGIO SIM**

LA STELLA

Ma nel momento in cui la giovine donna lo strinse tra le braccia, non si rendeva conto che quel piccino fosse di un'altra.

E la tragedia si sviluppò, con violenza inaudita, imprevedibile.

L'attore che incarnava la parte di maragià si vedeva messo a dura prova per le battute improvvise della compagna, cui era costretto a rispondere. Era commosso anch'esso. Riusciva appena a conservare la calma necessaria, per ridere e ghignazzare come doveva.

— Il mio bambino! Lo voglio, capite? Lo voglio! — gridò Dolorosa, nell'ultima parte della scena. Non comprendi che esso è tutta la mia vita, che, per una donna, l'amante non conta più nulla, dal momento che possiede il frutto della propria carne?

L'emozione le stringeva la gola. Con occhi lampeggianti, come allora, cercò intorno a sè un'arma.

Un coltello di scena era pronto, uno di quei coltelli la cui lama si nasconde nell'impugnatura al minimo contatto.

— Il mio bambino! — gridò un'ultima volta.

E si lanciò, colpendo, con tutte le sue forze, ripetutamente.

L'attore fece una smorfia di dolore, ...to i colpi, benchè incruenti, erano ...eggi.

Accorsero, la circondarono.

Per un momento, Dolorosa si guardò attorno con aria stupefatta, riconoscendo Barafond, Lora Mirtill...

E vide il bimbo che la madre cullava sulle braccia.

Allora gettò un urlo e cadde, livida, la faccia rigata di lagrime, tutta agitata da un tremito convulso.

Fu un momento di vivo stupore. Solo Barafond, dei presenti, conosceva il passato di colei che aveva costretto a recitare quella parte. Per cui soltanto gli altri attribuirono all'emozione artistica dell'attrice, quel che non era se non l'invocazione di un cuore desolato.

Un delirante entusiasmo si impadronì di quei professionisti, abituati alle lagrime artificiali, alle smorfie sempre uguali con cui esprimevano il dolore.

— Una vera pagina da antologia! — ripeteva senza stancarsi Harry Kings. — Mai, no, mai ho conosciuto un'attrice che arrivasse alla caviglia di questa donna!

Poco gl'importava, nell'entusiasmo, che Lora Mirtill lo fulminasse con la sua gelosia.

In quanto a Barafond, era raggiante di orgoglio e di gioia.

— Che avevo detto? — mormorò a qualcuno. — Prodigioso, no? La più grande stella del mondo! Con un film simile, faremo delirare i pubblici!

Non v'era che il direttore della «Mondia» che pensasse a prodigare le sue cure alla giovine donna, che respirava a fatica.

Ella si passò le bianche mani sul volto, aprì gli occhi lentamente, li sottrasse alla luce troppo viva delle lampade.

— Che è accaduto? — balbettò, sforzandosi di ricordare.

Rivide il bimbo nelle braccia della madre e per poco non scoppiò in singhiozzi.

Ma si contenne. E si alzò.

— Per oggi basta? — chiese con voce che sforzava di rendere calma. Mi sento un po' stanca...

— Se permettete, vi riaccompagnerò, disse il direttore. Avete avuto un piccolo svenimento. Nella fretta di fabbricare il film, vi costringiamo a uno sforzo eccessivo...

Con calore aggiunse:

— Mi avete dato, oggi, la più intensa emozione della mia vita. Non credevo che si potesse recitare con tanta sincerità. Per poco, da semplice spettatore, non ho gridato al maragià di rendervi il bambino...

Con un largo saluto a tutti, si allontanò con Dolorosa verso l'uscita, ove lo attendeva la propria automobile. E finse di non accorgersi del fiero cipiglio dell'amante, alla quale, da qualche tempo non teneva più.

In vettura, soggiunse:

— Io credo fermamente che voi diverrete la più grande vedetta del mondo. Non ho l'abitudine di fare complimenti, tanto meno ai miei artisti. Ma oggi io sono «embattè», come dite voi francesi.

Strana mentalità quella di questo potente affarista il quale, non avendo mai avuto il tempo di occuparsi d'amore, ignorava tutto di tale sentimento, o piuttosto vi apportava gli stessi metodi che nel commercio dei films.

La sua preoccupazione nella vita, era soprattutto di non perdere tempo, perciò riduceva ogni sentimento alla più elementare espressione, in modo da evitare ogni complicazione.

Così aveva evitato di sposarsi, avendo notato intorno a sè che la maggior parte degli uomini d'affari della sua tempra, erano generalmente dei mariti infelici. Ora anche se no navesse dovuto amare sua moglie, giudicava intollerabile i tradimenti, nè più nè meno si sarebbe ribellato a un insulto fatto alla sua ditta.

Aveva preferito prendersi delle amanti, che in genere sceglieva tra le attrici della «Mondia» e trovava naturalissimo sbarazzarsi di loro, come la ditta decideva di rinunziare ai loro servigi.

In conclusione, si poteva definirlo un cuore ridotto alla più semplice espressione.

Lora Mirtill era, a sua volta, al declino come artista e come amante. Non si aspettava che il successo di una nuova stella, per rimpiazzarla nelle sue duplici attribuzioni.

Ecco perchè, dall'arrivo di Dolorosa, quasi automaticamente, Harry Kings aveva considerato costei come la sua prossima compagna.

Cosa bizzarra, mentre fino allora le sue dichiarazioni d'amore erano state semplici e brutali come un ordine di borsa, non si sentiva il coraggio di dire alla giovine donna:

— Mi siete molto simpatica. Fin da domani, se me lo consentirete, annunzierò che siete la mia amante. Mi consegnerete una chiave della vostra villa, vi darò in cambio un libretto di «chèque» in bianco, di cui userete a vostro capriccio.

Prevedeva confusamente che, se una Lora Mirtill aveva potuto accettare una simile situazione, Dolorosa non gli avrebbe permesso di formulare fino in fondo la proposta. Cento volte preferibile, se ne rendeva conto, che le parole gli si fossero fermate in gola...

Tuttavia, mentre non aveva avuto per le sue amanti che un affetto molto limitato, esente da qualsiasi turbamento, si sentiva commosso all'idea di poter diventare un giorno l'amante di Dolorosa.

Per la prima volta, cercava di leggere nell'anima di una donna, si curvava sui propri pensieri e sentimenti.

La scena in cui la giovane attrice era stata così ardente, da entusiasmare l'uomo d'affari, aveva anche svegliato in lui l'innamorato.

Questa la ragione per cui, Harry Kings, riconducendola a casa, non aveva la sua abituale tranquillità. Cercava le parole, esitando a pronunziarle, mentre la sua mano, cento volte, fu sul punto di afferrare le belle mani della sua compagna, ma all'ultimo momento si trattenne sempre.

— Grazie a voi, disse, ho vissuto uno dei più bei minuti della mia vita. Un attimo indimenticabile... Se sapeste com'eravate bella!

La sua esaltazione non passò inosservata a Dolorosa. Ma in luogo di rallegrarsene, ella ne ebbe una pena infinita, perchè Harry Kings, tra tutte le persone conosciute a Los Angeles, era il solo uomo che le fosse simpatico e che avrebbe accettato come amico.

E cercò di sviare il discorso. Sicura che fosse la sua gravità, il suo volto doloroso a commuovere soprattutto il direttore, si finse gaia, spensierata.

— Mah! — esclamò. — Lagrime da teatro! Voi non dovreste più lasciarvi ingannare...

— No! Le vostre non erano le solite lagrime false... Qualunque uomo, guardandovi, non avrebbe potuto non esserne impressionato.

E abbassando il tono della voce, balbettò:

— E' la prima volta che una donna mi turbi così profondamente. E... è... molto grave!

Tacque, come agghiacciato dalla confessione fatta.

— Ed eccoci arrivati! — disse Dolorosa. — Vi ringrazio della vostra cortesia.

Ma prima che l'autista fosse disceso per aprire lo sportello, l'industriale afferrò la mano della giovane donna e domandò:

— Credete che un giorno vorrete permettermi...

— Non dovete più parlarmi su questo tono! — ella mormorò tristemente. — Mi farebbe tanto piacere che voi diventaste mio amico, nient'altro che amico...

Salì in fretta i pochi gradini della sua villa e si volse per correggere con un sorriso la penosa impressione che le sue parole, forse, avevano provocato.

Sebbene Dolorosa fosse l'amante di Barafond, com'egli aveva preteso, aveva ottenuto tuttavia di non aver nulla in comune con lui.

Nè questi domandava di meglio. Ogni volta appagato il suo desiderio, nella giovine donna, non vedeva più che lo strumento della propria fortuna. E se teneva a ch'ella gli rimanesse legata, era piuttosto per poter contare su lei e per averne, agli occhi del mondo, i benefici morali.

Volgarissimo, egli era incapace di una passione profonda, e come le persone comuni, già preferiva la facile conquista delle numerose comparse ai suoi ordini.

Se faceva ancora frequenti visite a Dolorosa, non era che per calcolo, e accadeva anche, quando la giovine donna era in casa sua, di starsene per tutta un'ora chiuso nel suo «fumoir» e andarsene poi senza nemmeno salutarla.

Quel giorno, però, l'attrice era appena rincasata e stava cambiando il vestito, in camera sua, che egli si fece annunziare.

E come Dolorosa gli fece dire di attenderla, egli entrò lo stesso e, ... si sprofondò in una poltrona, fregandosi le mani.

— Vi avevo pregato... ella, ... punta dal suo modo di fare.

— ... di aspettare i vostri ... Lo so! — completò l'ospite. — ... non ho tempo da perdere. D'altronde, è necessario che vi parli.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione ...